



# Castel Franco *informa*

Luglio 2005

El Tabaro - Luglio 2005 - n. 3 anno XX - Sped. in abb. Post. 45% - art. 2 comma 20/b - Tr. 662/96 - Filiale Treviso

Vista aerea di Castel Franco Veneto



## Ritorna Castelfranco Informa

Dopo la fase elettorale riprende la pubblicazione di Castelfranco Informa.

La conferma di questa iniziativa nasce dalla valutazione positiva che questa forma di comunicazione ha riscosso come strumento utile per informare dei progetti, dei problemi, delle iniziative del nostro Comune nel campo culturale, sociale, sportivo, urbanistico, economico...

Molti sono i temi all'attenzione, in questo secondo avvio di mandato per l'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto.

Il tema del lavoro, ieri certezza del nostro territorio e oggi obiettivo centrale da garantire con politiche nuove, investimenti e una presa in carico del territorio, tema che deve investire tutti i livelli di governo, da quello centrale a quello Regionale e degli Enti Locali.

Il tema della sicurezza, intesa come sfida sia ambientale che sociale, a tutela del presente ma soprattutto delle generazioni future.

Il tema della formazione, perché nella società della conoscenza la sfida vera sarà quella della cul-

tura, dell'istruzione, della qualità delle risorse umane.

E poi l'offerta di servizi sociali, a garanzia e tutela della famiglia, delle fasce deboli, degli anziani e dei disabili, perché la qualità della vita passa attra-

verso l'attenzione alla persona, alle sue necessità e alle sue potenzialità.

Tante e diverse le necessità e le sfide del nostro territorio, con la consapevolezza che la nostra città saprà ancora far leva sui suoi punti di forza, sugli strumenti di cui si può avvalere, non ultimo il nuovo Piano Regolatore Generale.

Uno strumento, questo, che potrà aprire nuove opportunità nel lavoro, nella residenza per lo sport, nei servizi sociali, nella cultura e nella scuola, nel tempo libero, nei trasporti e nel turismo, perché Castelfranco continui ad essere volano dell'area Castellana e si confermino la sua crescita e il suo sviluppo culturale, sociale ed economico da accompagnare con sensibilità, con coraggio e con lungimiranza.

Il Sindaco  
Maria Gomierato



*Il Sindaco  
Maria Gomierato*

### Il giuramento del sindaco Gomierato

*Il 6 maggio scorso il Sindaco, indossata la fascia tricolore, davanti ai Consiglieri e agli Assessori, ha prestato il seguente giuramento: "Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana". Ha aggiunto poi: "Questa formula, scarna ed essenziale, esprime il peso reale del compito e dei doveri di un Sindaco. Osservare lealmente la Costituzione*

*italiana significa per primo e soprattutto rispettare i diritti di ogni cittadino, con attenzione ai bisogni, con la tutela dei più deboli, senza alcuna discriminazione. Significa anche essere attenta ai doveri di ogni cittadino, al necessario rispetto delle regole, nell'interesse e nella tutela del bene comune, di tutti e di ciascuno. Ancora, significa rivestire il*

*ruolo di amministratore con spirito di servizio autentico, secondo il mandato ricevuto dai cittadini che con il loro voto si sono democraticamente espressi."*

*Il Sindaco ha poi ringraziato tutti, Consiglieri, Giunta e personale comunale per la collaborazione che potranno dare, augurando a tutta l'assemblea un buon lavoro per questo nuovo mandato.*

#### El Tabaro

Periodico di informazione locale - N. 3 - luglio 2005 - Anno XX

*Direttore Responsabile:* Silvano Piazza

*Direttore editoriale:* Maria Gomierato - Castelfranco Veneto

*Editore:* Piazza Editore - via Borin, 48 - 31100 Treviso

Tel. 0422.363539 - Fax 0422.465101 - e-mail: piazza@sile.net

*Stampa:* Grafiche Zoppelli - Dosson (Tv)

Reg. Trib. TV n. 616 del 15.10.86 - Roc n. 5321 del 13.09.96 - Abbonamento annuo: 5,00 €

Con le elezioni della scorsa primavera è stato confermato Sindaco di Castelfranco Veneto Maria Gomierato che per altri 5 anni, accompagnata da una nuova Giunta e da un nuovo Consiglio Comunale, governerà la città. Questa la nuova Giunta Comunale, composta da 6 Assessori, con i relativi referati.



**SINDACO**

**Maria Gomierato**

Affari Generali, Comunicazione, Personale, Sicurezza e Sviluppo Locale.



**VICE SINDACO**

**Fiorenzo Vanzetto**

Assessore all'Urbanistica, Territorio e Edilizia Privata



**ASSESSORE**

**Sergio Campagnaro**

Assessore allo Sport e Tempo Libero, Manifestazioni, Ecologia ed Ambiente.



**ASSESSORE**

**Plinio Bergamin**

Assessore ai Lavori Pubblici, Viabilità, Verde e Protezione Civile.



**ASSESSORE**

**Lorenzo Milani**

Assessore al Bilancio e Tributi, Patrimonio, Attività Produttive (Agricoltura, Artigianato e Industria) e Terziario (Commercio e Servizi)



**ASSESSORE**

**Marilena Palleva**

Assessore alla Cultura, Istruzione, Pari Opportunità e Turismo.



**ASSESSORE**

**Giancarlo Turioni**

Assessore alla Sanità, Servizi alla persona, Politiche famigliari e Politiche per la casa.

**Il nuovo Consiglio comunale composto da 30 consiglieri**

**Lista "Vivere Castelfranco"**

- Rossato Pierantonio (Presidente del Consiglio comunale)
- Stocco Loris
- Brugnera Giancarlo
- Birra Enzo
- Trentin Gino
- Piva Sandra
- Dotto Leopoldo
- Manente Daniele
- Battocchio Ivano
- Squizzato Pietro
- Torresan Antonio
- Tesser Renato
- Bortolon Giovanni (Capogruppo)

- Rizzi Tiziano
- Marin Gianfranco
- Bazan Maria Chiara
- Garbui Michele
- Lizza Mariagrazia

**Lista "L'Unione"**

- Frattin Livio (Capogruppo)
- Spaliviero Bernardino
- Volpato Mario
- Vincenti Giuseppe

**Lista "Forza Italia"**

- Battocchio Gianni (Capogruppo)
- Trentin Lorenzo
- Barbesin Roberto

**Lista "Per Castelfranco"**

- Pellizzari Paolo (Capogruppo)

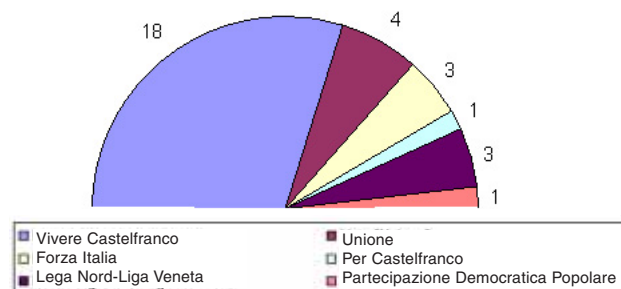
- Marcon Stefano
- Dussin Luciano

**Lista "Lega Nord-Liga Veneta"**

- Squizzato Giovanni (Capogruppo)

**Lista "Partecipazione Democratica Popolare"**

- Betto Luciana (Capogruppo)



# Maggiore sicurezza e tutela nel territorio comunale

## Le nuove moto della Polizia Municipale

Da qualche mese, due moto BMW sono in dotazione alla Polizia Municipale per svolgere attività di servizio sul territorio.

L'arrivo delle moto ha consentito di svolgere servizi di polizia stradale anche di tipo diverso da quelli che si possono svolgere con le autovetture. La pattuglia di motociclisti è in grado infatti di districarsi con maggiore agilità ed efficacia sia nello svolgimento di azioni finalizzate al mantenimento della sicurezza della circolazione stradale (come ad esempio la scorta o il pronto intervento), sia nello svolgimento delle azioni di contrasto delle violazioni al Codice della Strada commesse con veicoli a due ruote.

In effetti, nei primi giorni di impiego, la pattuglia di motociclisti ha svolto alcuni servizi negli orari di uscita dalle scuole, accertando 16 violazioni al Codice della Strada commesse da conducenti di ciclomotori e comminando 6 fermi amministrativi di ciclomotore a carico di giovani che circolavano senza usare il casco protettivo o portando un passeggero a bordo. Obiettivo di questo tipo di servizio è la riduzione del numero di incidenti per i veicoli a due ruote, soprattutto pensando ai giovani conducenti, e il mantenimento della sicurezza della circolazione stradale.

## Il sistema di videosorveglianza cittadina

Nell'anno 2003 l'Amministrazione Comunale aveva presentato alla Regione Veneto una richiesta di contributo, in base al bando emanato ai sensi della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2002, legge che pre-

vedeva la possibilità di finanziare parzialmente progetti integrati presentati dagli enti locali in forma singola o associata, volti ad elevare lo standard di sicurezza sul territorio, al risanamento di aree ad alto tasso di criminalità, nonché allo sviluppo di azioni preventive a carattere sociale.

Proprio in relazione a tali finalità, il Comune di Castelfranco Veneto ha elaborato un progetto preliminare e di massima, che ha consentito l'assegnazione da parte della Regione di un contributo di Euro 85.844,32 per la realizzazione del 1° stralcio del sistema integrato di videosorveglianza territoriale.



*Le nuove moto della Polizia Municipale*

Si è così dato seguito alla fase esecutiva della progettazione e sulla base del progetto esecutivo sono state avviate le procedure di gara che hanno portato all'aggiudicazione nell'ottobre scorso all'Associazione Temporanea di Imprese TELECOM Italia S.p.A., SIRT di Milano e ALESSIO Elettrosicurezza di Castelfranco Veneto, per un importo di Euro 215.000,00.

Le opere realizzate nell'ambito del progetto di 1° stralcio hanno visto l'installazione di 22 telecamere che consentono la videosorveglianza ed il controllo del territorio nella zona del centro in corrispon-

denza della sede municipale, nella zona della Stazione Ferroviaria (inclusi il parcheggio e il sottopasso), in Borgo Treviso, in Piazza Serenissima ed in Piazza Europa Unita, all'ingresso del Borgo Padova, nella zona dell'Ospedale (incluso il parcheggio) e nelle aree limitrofe agli impianti sportivi del Palasport.

Il sistema garantisce, su supporto telematico, la trasmissione di informazioni dalle aree periferiche al centro di controllo. Dalla centrale di regia, installata presso il Comando del Corpo della Polizia Municipale, è possibile visualizzare e controllare tutte le telecamere installate nel territorio comunale, registrare i flussi video nonché operare delle ronde di visualizzazione su monitors a colori.

Con il risparmio ottenuto in seguito alla gara d'appalto, è stato possibile - altresì - realizzare sempre nell'ambito del progetto - una postazione presso la locale Stazione dei Carabinieri, con l'estensione della tratta in fibra ottica e l'installazione di 2 personal computer.

Le finalità perseguite dal Comune, con l'utilizzo di tali impianti, sono rivolte alla tutela del demanio e del patrimonio pubblici, alla regolazione del traffico, alla protezione civile nonché alla prevenzione ed alla repressione dei reati, con particolare riguardo per gli atti di microcriminalità che possono arrecare danno ai cittadini o ai beni pubblici.

L'attività di videosorveglianza si colloca, quindi, nella cornice normativa relativa allo svolgimento delle funzioni istituzionali e, comunque, nel rispetto dei limiti imposti dal Decreto Legislativo n. 196/2003 e dal provvedimento in materia del Garante della Privacy.



# Si è costituito il primo Consiglio comunale dei ragazzi

**N**ella nostra città, a febbraio, presso l'Auditorium della Scuola Media Giorgione si è tenuto il 1° Consiglio Comunale dei ragazzi.

L'evento è stato voluto e organizzato dal I° Istituto Comprensivo in collaborazione con l'Unicef e con l'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto.

È la prima volta che viene organizzata una tale iniziativa alla quale hanno partecipato alcune classi della Scuola Elementare Zona Ovest e alcune della Scuola Media Giorgione.

All'ordine del giorno, l'insediamento dell'assemblea con la nomina del Presidente e la discussione di alcuni temi di interesse della Scuola.

Presente all'incontro, un nutrito pubblico di ragazzi, insegnanti e diverse autorità civili, fra cui il Sindaco Maria Gomierato che ha sottolineato la grande responsabilità di essere punti di riferimento nelle istituzioni, eletti dalle persone e quindi a servizio delle persone, e ha spiegato poi il particolare valore identitario della fascia tricolore.

La Presidente Provinciale dell'Unicef, Mariella Andreatta, dopo aver esposto ai ragazzi le finalità dell'ente che rappresenta e gli interventi posti in atto nel mondo in favore dei bambini, ha consegnato al Sindaco una pergamena del Comitato Italiano per l'Unicef che la nomina "Difensore dei Bambini" e la impegna, assieme a tutta l'Amministrazione Comunale, ad estendere una cultura per l'infanzia volta a migliorare le strutture ed i servizi rivolti alle nuove generazioni.



*Consiglio Comunale dei ragazzi nell'Auditorium della Scuola Media Giorgione.*

Nell'Auditorium i posti delle prime file erano riservati ai giovani rappresentanti delle singole classi, eletti proprio dai compagni e ufficialmente riconosciuti membri del Consiglio Comunale dei ragazzi dal Sindaco.

La discussione dei ragazzi si è svolta in un clima di profondo entusiasmo e nel corso del faccia a faccia ciascun neoeletto ha avuto la possibilità di discutere direttamente col Sindaco una questione a sua scelta, arrivando a evidenziare diversi problemi della Città e della Scuola da portare all'attenzione dell'Amministrazione comunale.

In particolare sono stati richiesti dissuasori del traffico davanti alle Scuole per avere maggiore sicurezza, sono state fatte alcune proposte per migliorare gli edifici: dalla sostituzione delle tapparelle, all'acquisto di nuovi arredi, alla tinteggiatura dei muri delle aule, la piantumazione di nuovi alberi nel cortile. Altre proposte hanno avuto

come finalità una città migliore: asfaltatura delle strade dissestate, maggiore illuminazione, rifacimento dei marciapiedi, costruzione di piste ciclabili, miglioramento della pulizia, aumento della sorveglianza.

Molte sono state anche le curiosità dei ragazzi per quanto riguarda l'attività del Sindaco durante il mandato e la sua collaborazione con gli Assessori e per quanto avviene quotidianamente in Municipio.

Nel mese di maggio il Consiglio Comunale dei ragazzi ha tenuto la sua seconda seduta. All'ordine del giorno una serie di richieste inerenti il futuro delle Scuole e dei vari quartieri di Castelfranco.

Il Sindaco si è impegnato a fornire una serie di documenti programmatici che i ragazzi potranno analizzare durante l'estate per ritrovarsi in una nuova seduta congiunta con l'inizio del nuovo anno scolastico.

# Il PRG e le nuove aree residenziali: dove e perchè

**I**l 10 dicembre 2004 la Regione Veneto ha approvato il nuovo Piano Regolatore Generale di Castelfranco. Tra gli obiettivi alla base della Variante Generale, lo sviluppo di un modello insediativo residenziale con due differenti impostazioni: una per il territorio compreso tra la circonvallazione e le linee ferroviarie, luogo dell'insediamento urbano centrale e una per il territorio dei centri frazionali.

Per il primo, la Variante ha previsto modesti incrementi residenziali, agendo principalmente verso una maggior dotazione di infrastrutture, attrezzature e servizi, anche di tipo innovativo, e verso la riqualificazione del tessuto urbano, sia attraverso il recupero delle aree e delle volumetrie esistenti, sia attraverso l'insediamento di nuove funzioni.

Alle frazioni, invece, è stata riconosciuta una funzione eminentemente residenziale, sia per la qualità della vita che le caratterizza e per il forte senso di appartenenza che le contraddistingue, sia per la presenza di servizi e di attrezzature che privilegiano e favoriscono l'integrazione sociale.

In tal senso il Piano ha definito le frazioni come singole "unità insediative", punti di riferimento del territorio più aperto, che evitano la dispersione e garantiscono la presenza vitale dei servizi di base: Scuole

Materne ed Elementari, negozi di vicinato, uffici decentrati....

Nell'attuale momento di sviluppo del nostro paese, caratterizzato in generale da un rallentamento demografico e da una ricerca di riposizionamento economico, a Castelfranco si è rilevata una situazione di sostanziale controtendenza con una significativa crescita della popolazione che si è attestata intorno alle 300 unità/anno.

Per quanto attiene alla distribuzione delle zone di espansione, nelle frazioni si è adottato un criterio che tiene conto della dimensione del centro interessato, della sua forma urbanistica, della sua attitudine insediativa e del grado di urbanizzazione attuale.

A questo riguardo si è creduto opportuno assumere, quale indirizzo generale, quello di garantire ad ogni nucleo frazionale il numero di

residenti capace di favorire l'insediamento e la permanenza dei servizi di base.

Ciò ha comportato delle crescite previsionali differenziate.

La distribuzione delle nuove zone residenziali di espansione è rappresentata nella tabella seguente con la quale si evidenzia l'incremento del peso insediativo delle frazioni con minor popolazione e, al contrario, un modesto incremento per le frazioni più popolate. Le variazioni previste sono riportate nella tabella in basso.

## Due sole proposte di modifica

La Regione, con l'approvazione del Piano Regolatore, ha proposto due modifiche alle aree residenziali, riducendo di circa il 20% l'estensione prevista per San Floriano e Campigo. Noi abbiamo contestato questa decisione e chiesto invece una conferma delle previsioni con il Consiglio Comunale del 12 febbraio scorso. L'abitato di San Floriano dispone infatti di Scuola, Asilo, campo sportivo, centro civico e qualche negozio di vicinato ma se non si incrementa la popolazione questi servizi sono a rischio. Ciò non è assolutamente accettabile e per questo abbiamo difeso le scelte di incremento più accentuate.

Anche la frazione di Campigo è dotata di Asilo, Scuola Elementare, campo sportivo, centro civico e negozi ma, come per San Floriano, l'espansione residenziale è necessaria a garantirne la vitalità.

Noi siamo fiduciosi che la Regione condivida le ragioni espresse dalla Amministrazione Comunale di Castelfranco e confermi in tutta la loro estensione le scelte della nuova residenzialità per San Floriano e Campigo che continueremo a difendere con tutti gli strumenti che la legge potrà offrire.



Veduta aerea della frazione di San Floriano

### Variazioni previste

Zone del territorio comunale	Abitanti attuali	Abitanti totali previsti	Incremento di abitanti rispetto all'esistente (%)
Castelfranco centro e Salvarosa	20.593	21.696	5,35%
Treville	3.042	3.271	7,51%
S. Andrea O.M. e Soranza	2.078	2.400	15,50%
Villarazzo	836	1.340	60,25%
Bella Venezia	1.079	1.381	28,03%
San Floriano	1.217	1.699	39,62%
Salvatronda	2.651	2.908	9,71%
Campigo	1.336	1.650	23,49%
<b>TOTALE</b>	<b>32.832</b>	<b>36.345</b>	<b>In media +10,70%</b>

# Il Festival Show è ripartito da Castelfranco

**I**l Festival Show, lo spettacolo promosso da Radio Birikina e Radio Bella & Monella la cui nuova edizione ha debuttato sabato 25 giugno 2005 in Piazza Giorgione, ha una specificità: sa coniugare bella musica, divertimento, spettacolo di grande qualità e solidarietà.

Per applaudire Marco Masini, Dj Francesco, Maria, Drupi, Rettore e Bobby Solo sono arrivati in 30.000, con una spettacolare pacifica invasione della grande piazza castellana. E la generosità del pubblico accorso per lo start del Festival Show ha portato ben € 4.539,85 nelle casse della Fondazione "Città della Speranza" che si occupa a Padova dei bambini malati di leucemia.

Presentato da Elenoire Casalegno e da Paolo Baruzzo, per il terzo anno consecutivo il Festival Show, organizzato dalle radio di Roberto Zanella, e sostenuto dal-

l'ASCOM di Castelfranco Veneto col patrocinio del Comune, ha fatto il suo debutto nel salotto di



*Il palcoscenico allestito in Piazza Giorgione. Qui sotto Dj Francesco mentre canta*



casa, la grande Piazza Giorgione.

Per l'occasione è stato predisposto un megaschermo all'ingresso della piazza ed un servizio di bus navetta dai grandi parcheggi di via dei Pini e di Piazza Serenissima.

Grandi ospiti, in grado di accontentare i gusti di un pubblico sia giovane che adulto, hanno aperto la prima serata, animata anche da uno straordinario corpo di ballo, dalla comicità di Mr Bean e da Tony Zambrano, vincitore nella passata edizione fra i giovani. Dopo diversi anni di assenza si è esibita nella piazza della sua amata città anche Donatella Rettore, esuberante e scatenata come sempre.

Il Festival Show è poi partito per un tour che attraverserà il Veneto con tappe anche in Friuli e Lombardia, contando in tutto 12 serate, con finalissima a Bassano del Grappa il 3 settembre.

## *“Grande Fratello” contro “All stars drink team” Duemila allo stadio per un match di beneficenza*

Allo stadio di Castelfranco Veneto ha vinto la generosità dei cittadini.

Circa duemila spettatori hanno assistito alla partita-spettacolo "Un gol per la speranza" svoltasi nello stadio comunale di Castelfranco.

L'evento a scopo benefico, promosso dall'Associazione culturale Boyler e dall'agenzia "Fashionight", ha visto sfidarsi tra assist e rigori, la squadra del "Grande Fratello" e l'"All stars drink team" rappresentata da volti noti dell'intrattenimento della Marca.

Un'entusiasmante iniziativa che ha coniugato sport e solidarietà in una sfida che ha messo nuovamente in primo piano la Fondazione "Città della Speranza" ed il suo impegno a favore

della lotta contro le leucemie infantili.

La partita, aperta con un calcio ben piazzato dal piccolo Andrea, mascotte della Fondazione, accompagnato dalla Vicepresidente Mara Peroni, si è conclusa ai rigori con il trionfo del football team del "Grande Fratello" ed è stata un vero e proprio spettacolo, complice la simpatia dell'"All stars drink team".

Non si sono risparmiati scherzi e battute, mentre a bordo campo un tifo da grandi occasioni ha sottolineato un gioco tutto fair play e divertimento.

I giovani castellani che hanno creduto nell'evento, organizzandolo con grande professionalità, ci hanno dato l'arrivederci al prossimo anno per la seconda edizione.



*La formazione del Grande Fratello*



# Presentato un Progetto Piste Ciclabili e Stradario

**M**uoversi in Città e nei dintorni in auto diventa sempre più difficile e pericoloso per il numero sempre maggiore di mezzi circolanti. Sulle problematiche connesse si è aperto ormai un ampio dibattito, vedi l'allarme benzene e PM10 e usare i mezzi alternativi è diventata ormai una necessità.

Molti giovani stanno pensando a un ritorno alla bicicletta per spostamenti brevi: convergono che l'uso della bici è uno dei sistemi più efficaci, semplici ed economici per ridurre l'inquinamento dell'aria, mantenere la forma fisica, godere di quanto ci sta intorno; ancora, si evitano l'ansia e lo spreco di tempo dovuti alla ricerca di un parcheggio, per non parlare del risparmio energetico e, dunque, monetario!

Il nostro territorio comunale si è arricchito negli ultimi anni di varie piste ciclabili: si tratta ora di farle conoscere bene per incentivarne l'uso.

Si è assunto questo compito un gruppo di giovani, "Enjoy Castelfranco", appassionato di arte, storia, architettura, urbanistica e grafica, di età compresa tra i 20 e i 27 anni, costituitosi presso l'Agenzia delle Idee.

Il gruppo ha realizzato il primo "bicicletario" ufficiale del Comune di Castelfranco Veneto. La produzione è finanziata dall'Osservatorio Regionale permanente sulla condizione giovanile nell'ambito del bando "Progetto Junior - L'Atelier delle Giovani Idee" promosso dalla Regione Veneto.

Il lavoro, portato avanti in più fasi, ha visto:

- la prima mappatura del territorio comunale, che individua le piste ciclabili esistenti e segna i tratti di arteria stradale inte-



*Il nuovo bicicletario di Castelfranco Veneto*

ressati dalla costruzione di nuove piste, come previsto nel nuovo PRG;

- la raccolta e lo studio di materiale bibliografico sugli aspetti storici e culturali di Castelfranco Veneto in collaborazione con la Biblioteca Comunale;
- la definizione, sulla base della mappatura effettuata, del percorso culturale: tale itinerario mette in collegamento, sfruttando le piste ciclabili esistenti e quelle da realizzare, le risorse artistiche e architettoniche dell'intero Comune.

Un opuscolo integrativo contiene la spiegazione, a misura di giovane, dei percorsi e ne illustra i benefici con il linguaggio del fumetto.

I partners che hanno collaborato alla realizzazione del progetto sono: la Biblioteca Comunale, la Pro-Loce di Castelfranco Veneto, il Circolo Fotografico El Pavajon e l'Ufficio di Promozione Turistica di Castelfranco Veneto.

Tutti, giovani e no, hanno ora a disposizione uno strumento in più per conoscere il nostro territorio con calma e in tutta sicurezza: certamente ci sarà qualche bella sorpresa nello scoprire panorami e architetture che la velocità non consente di cogliere.

La prima uscita ufficiale, stradario alla mano, ha visto una quarantina di giovani il 25 giugno scorso partire dalla Piazzetta 24 maggio su diverse direzioni: il percorso delle acque, il percorso culturale, il percorso del centro storico.

Un'esperienza stimolante da moltiplicare durante tutta l'estate.

Chi fosse interessato ad avere il bicicletario, il cd-rom o il fumetto può telefonare al numero 3489118573 o recarsi presso l'Agenzia delle Idee in via Verdi il lunedì dalle 16.00 alle 18.30, il giovedì dalle 20.30 alle 23.00 e il venerdì dalle 16.00 alle 19.00 (tel. 0423723908.

e-mail: [gruppohenjoy@libero.it](mailto:gruppohenjoy@libero.it).



# Project Financing: lavori in corso all'Ospedale di Castelfranco

**S**ono in corso i lavori per il completamento dell'Ospedale di Castelfranco. I primi interventi, per circa 40 milioni di Euro, stanno interessando la piastra servizi al pianterreno e nell'interrato dove si trasferiranno finalmente il Pronto Soccorso e gli altri servizi dell'emergenza: Rianimazione, Unità Coronarica, Sale Operatorie. Già approvato anche il progetto per il nuovo ingresso su via dei Carpani, con una rotonda e ampi parcheggi per i dipendenti, per gli utenti e i visitatori.

Durante i prossimi tre anni è previsto il completamento dei piani superiori per il trasferimento di tutti gli altri reparti, dalla Pediatria, alla Maternità, alla Cardiolo-

gia, etc. Viene a cessare così una minaccia di chiusura da molto tempo incombente su Castelfranco. Utilizzando la legge del Project Financing è stato garantito il com-



*L'Ospedale San Giacomo di Castelfranco Veneto*

pletamento della struttura e la continuità per la vita del nostro Ospedale e per il Servizio Sanitario Pubblico.

I privati e le cooperative infatti gestiranno le pulizie, la mensa, le manutenzioni e altri servizi, non la sanità che resta tutta nella gestione pubblica con la qualità e la professionalità consolidate che conosciamo.

Ai cittadini e ai Sindaci il compito di continuare a vigilare e ad agire verso la Regione perché gli investimenti in qualità e in nuove specialità continuino garantendo al nostro territorio quelle cure e quell'assistenza che ne hanno fatto un modello nel sistema sanitario nazionale.

## Conferenza di servizi a Roma sul Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale

A maggio il Sindaco e l'Assessore ai Lavori Pubblici Plinio Bergamin hanno partecipato ad una Conferenza di servizi organizzata a Roma dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per mettere a punto adeguamenti, interconnessioni e potenziamenti del Progetto del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale del Veneto.

Sta infatti per iniziare la seconda fase di attuazione dell'importante intervento ed il termine per la presentazione delle osservazioni al progetto era stato fissato per l'11 luglio 2005, 60 giorni dalla Conferenza di servizi. Per la Regione Veneto erano presenti all'incontro l'ing. Angelini e l'ing. Fasiol che hanno presentato il progetto preliminare delle tratte: Treviso-Conegliano, Castelfranco Veneto-Vicenza, Quarto D'Altino-Portogruaro e Padova-Monselice.

L'ing. De Lauro della Regione Veneto ha sottolineato l'importanza dei rendez-vous cioè degli "appuntamenti" che, ogni mezz'ora, vedranno i treni e gli autobus interconnettersi per garantire un servizio ottimale al territorio e un incentivo all'utilizzo del trasporto pubblico sia su rotaia che su gomma.

L'ing. Anna Michielan della Regione Veneto ha

invece illustrato gli interventi che verranno realizzati nelle stazioni (sottopassi pedonali, parcheggi, piazzali, pensiline) e sulle varie linee. In particolare saranno costruiti 12 sottopassi di cui 2 a Castelfranco Veneto, sulla Castellana di Treville e a Soranza.

Ci sarà una spesa complessiva di € 140.000.000,00 di cui il 40% finanziato dalla Regione mentre il restante 60% con la Legge obiettivo.

Noi auspichiamo che il Governo assuma rapidamente la decisione di finanziare questo intervento che è strategico per il Veneto ed indispensabile al miglioramento della mobilità locale. Nel frattempo, i lavori stanno procedendo, per le fasi attuative dei sottopassi e cavalcaferrovia del primo stralcio, sulla linea per Padova e dopo l'estate sarà dato il via anche all'importante sottopasso di via Forche che interessa la linea per Venezia.

Ultimo a partire sarà il sottopasso di via Larga, mentre l'adeguamento delle banchine della Stazione Ferroviaria ed il prolungamento dell'accesso ai binari in sottopasso anche da sud sarà avviato dopo lo spostamento dello scalo merci che è previsto entro il prossimo anno.

# Aperta la ciclabile viale Italia via Ospedale con Bimbinbici

**I**n concomitanza con altre 140 Città italiane a Castelfranco si è tenuta l'8 maggio scorso la 5a edizione di "Bimbinbici".

Diverse le associazioni che hanno collaborato con il Quartiere Verdi per la buona riuscita della manifestazione e importante il contributo della Polizia Municipale e della Protezione Civile rigorosamente in bici.

Grande è stata la soddisfazione degli organizzatori per la partecipazione di oltre 400 fra bambini e genitori, che hanno sfilato per le vie della Città del Giorgione dimostrando che l'educazione stradale insegnata nelle scuole dai Vigili Urbani sta dando buoni frutti.

Un "fuori programma" eccezionale è stato il momento dell'inaugurazione della pista ciclabile fra viale Italia e via Ospedale, lungo il confine del Parco Bolasco, un nuovo percorso nel verde, in sicurezza e tranquillità, alternativo al troppo trafficato Borgo Treviso.

Erano presenti il Sindaco con la nuova Giunta Comunale e alcuni Consiglieri, il Direttore Sanitario dell'ULSS 8 dr.ssa Anna Maria Brosolo e il Difensore Civico dott.ssa Gabriella Folliero che ha contribuito, con il suo intervento, a far superare gli intoppi burocratici che avevano rallentato la realizzazione



*Il sindaco con i giovani ciclisti inaugura la nuova pista ciclabile*

dell'opera. Una festa per tutti, che si è conclusa al termine dei 5 chilometri del percorso con un'abbondante ristoro per bimbi e genitori e l'estrazione di una bici messa gentilmente in palio da Sergio e Marco Argentin, oltre al dono per tutti di una sella Royal offerta dall'azienda Vicentina meglio conosciuta in campo cicloamatoriale come Fi-Zik.

A tutti i partecipanti l'arrivederci al prossimo anno!

## Festa di mezza estate

L'Associazione "Quelli del Borgo Padova", in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ha organizzato domenica 3 luglio scorso, presso il Quartiere Borgo Padova, in Via Monti, la "Festa di mezza estate". Un evento che ha rievocato la trebbiatura secondo il sistema antico e le prove di aratura dei campi.

Un momento nel quale è tornato protagonista il lavoro delle nostre campagne e la grande partecipazione che lo accompagnava nei momenti forti.

Nell'area della manifestazione è stata allestita anche una zona pic-nic con tavoli e pan-



che per coloro che desideravano pranzare al sacco e passare una giornata immersi nella natura e nella civiltà contadina di un tempo.

Numerosa ed entusiasta è stata la partecipazione dei residenti del Borgo Padova ma anche di tanti castellani che hanno ritrovato ricordi dell'infanzia ormai perduti e vissuto un momento di convivialità davvero coinvolgente.

Un grazie va all'Associazione, a tutti i volontari e agli sponsor che hanno contribuito al successo dell'iniziativa.

*Al lavoro durante la Festa di mezza estate*



# Gli interventi per la sicurezza sulle nostre strade

**S**emafori intelligenti, dissuasori, attraversamenti pedonali rialzati, presenza costante e prevenzione da parte della Polizia Municipale, nuova segnaletica per migliorare la sicurezza sulle nostre strade e per poter proteggere i residenti.

A fronte di tante richieste di ridurre la velocità che ogni giorno arrivano, negli uffici comunali si sta cercando di dare le migliori risposte, nella speranza di poter veramente garantire l'incolumità di tutti quelli che percorrono le nostre strade.

## Semafori intelligenti

Nel territorio comunale sono stati installati dodici semafori intelligenti. Superate le prime difficoltà di natura tecnica, questi strumenti ora stanno dando dei risultati soddisfacenti, con positivo riscontro dei residenti che osservano una notevole riduzione di velocità e quindi un risultato positivo che probabilmente potrà migliorare quando saranno dotati anche di rilevatori fotografici.

## Dissuasori

Tra gli strumenti destinati alla riduzione della velocità sono i più richiesti da parte dei cittadini, ma anche talvolta discussi per i disagi causati dai rumori delle auto quando sobbalzano. Su questo argomento è bene precisare che i dissuasori possono essere installati però solo ed esclusivamente nelle strade classificate come residenziali o di quartiere e non su strade di collegamento extraurbano.

## Attraversamenti pedonali rialzati

Anche questi danno buoni risultati, ma i costi di messa in opera e le manutenzioni richieste ne limitano la realizzazione. Date le loro caratteristiche si preferisce installarli nelle strade di accesso alla città, o in prossimità di centri abitati o all'ingresso di rotonde, ove la velocità dovrebbe già essere limitata e la segnaletica ben visibile.

## Polizia Municipale

Sta svolgendo un compito fondamentale nella prevenzione in modo particolare con corsi di educazione stradale nelle scuole. La presenza sulle strade con strumenti tecnologicamente avanzati e l'attività in centro e nelle frazioni è particolarmente utile e ne è previsto un rafforzamento con l'aumento dell'organico di due unità.

## Nuova segnaletica stradale

Si sta provvedendo alla sostituzione della segnaletica verticale indicante i centri abitati, le località e le frazioni. Dove vi saranno i cartelli di inizio di una qualsiasi località non servirà più nessun altro cartello indicante il limite dei 50 km/ora, poiché sarà sufficiente sapere che si sta percorrendo un centro abitato perché il codice stradale imponga di per sé la limitazione della velocità a 50 km/ora.

Tutto questo può bastare? Esiste senza dubbio un'altra componente importante, ed è quella della responsabilità e della consapevolezza del pericolo che la strada in ogni attimo ci riserva. Le Amministrazioni Comunali sono tenute ad adottare ogni nuovo supporto che la tecnologia può offrire, ma sono sicuramente il contributo di consapevolezza e la prudenza di tutti che potranno garantire un ulteriore passo per rendere le strade più sicure.



*Pista ciclabile lungo via Sile*

# Il Bilancio 2005 tra tagli dei trasferimenti e aumenti di spesa

**I**l bilancio 2005 è stato approvato in una situazione economica estremamente complessa, con tagli dei trasferimenti e in un contesto di aumento della necessità di spesa.

Nonostante ciò, un bilancio che non va a pesare sulle tasche dei cittadini e garantisce il mantenimento dei servizi che danno qualità alla vita, lasciando invariate l'ICI e le tariffe dei servizi, mantenendo a livello zero l'addizionale IRPEF. La politica tariffaria resta invariata rispetto all'anno 2003, quindi per il terzo anno consecutivo non vengono chiesti aumenti contributivi ai nostri cittadini. È ormai necessario, però, che lo stato attivi una vera dinamizzazione della compartecipazione IRPEF, trasferendo ai castellani una quota significativa di quanto versano a Roma altrimenti si dovrà agire nuovamente sulla finanza locale. Vale solo la pena di sottolineare che, se la prevista compartecipazione fosse in maniera più consistente trasferita al comune, oggi noi non avremmo problemi di risorse.

Un altro problema della finanziaria è stato l'introduzione di un tetto rigido alla spesa.

Noi per questo anno beneficiamo ancora degli effetti dell'esternalizzazione del servizio gas, ma per i prossimi anni il tetto di incremento del 2% è veramente stretto.

Viene riproposta una filosofia che è quella di cercare di presentare la spesa degli enti locali come inutile o caratterizzata da fasce di spreco eccessivo, mentre la stessa relazione della corte dei conti testimonia che non è così. I dati ISTAT dicono che nel triennio 2001-2003 l'acquisto di beni intermedi degli enti locali è aumentato dello 0,44% contro l'8,45 dei ministeri: non è giusto alimentare l'idea che negli enti locali c'è lo spreco; certamente in ogni settore c'è possibilità di miglioramento, ma lezioni dallo stato centrale non possiamo accettarne.

Viene inoltre completamente riscritto il patto di stabilità degli enti locali; infatti a partire dal 2005 gli obiettivi riguardano la spesa sia della parte corrente che in conto capitale e devono essere

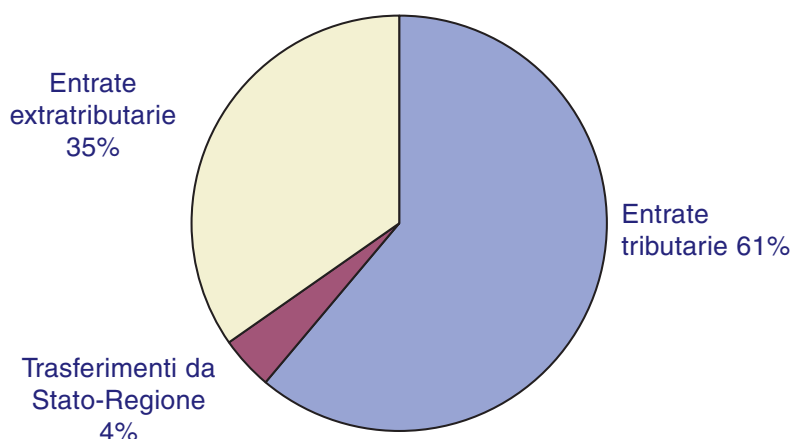
rispettati i limiti relativi sia alla competenza che alla cassa.

Cosa significa? Significa che se ho dei lavori progettati e appaltati che sono già stati finanziati e devo realizzarli, al raggiungimento del limite di spesa consentito non posso più pagare l'impresa che sta eseguendo i lavori; è assurdo bloccare gli investimenti in un momento in cui il paese è in una fase di recessione; ancora più assurdo in quanto gli investimenti degli enti locali costituiscono circa il 30% del complesso degli investimenti e per lo più in modo diffuso sul territorio. Questo significa che io posso avere anche i soldi per fare investimenti, ma siccome ho un tetto anche sulle uscite di cassa non posso spendere i soldi disponibili.

Da parte nostra c'è stato un grande impegno nel razionalizzare le spese, nel risparmio energetico, nel recupero dell'evasione e delle tariffe non riscosse. Per la gestione dell'indebitamento e con l'obiettivo di ridurre l'incidenza dei relativi oneri finanziari, verranno analizzati gli strumenti di finanza derivata presenti nel mercato al fine di diversificare la struttura dei tassi con operazioni di "interest rate swap" e si verificherà la possibilità di effettuare aperture di credito come forma alternativa di indebitamento.

Si garantisce quindi un equilibrio di bilancio soddisfacente, mantenendo i servizi ma anche investendo nelle opere pubbliche che confermano l'impegno di questa amministrazione al rispetto delle linee programmatiche.

Ripartizione in percentuale delle entrate correnti





## Il triennale 2005-2007

Nel triennale delle Opere Pubbliche trovano infatti conferma gli investimenti in viabilità, scuola e recupero del patrimonio storico-architettonico cittadino.

Si realizzeranno gli ampliamenti delle scuole di Bella Venezia e Campigo e saranno conclusi i lavori di messa a norma delle scuole, completando una serie di importanti investimenti.

La sicurezza dei percorsi per i pedoni e i ciclisti vedrà il completamento di tutte le piste ciclabili che erano state oggetto di studi di fattibilità nella fase precedente e ciò insieme alla manutenzione delle strade e dei marciapiedi esistenti. Si garantirà così una maggiore sicurezza soprattutto per giovani e anziani, senza trascurare il tempo libero.

Trovano conferma infine interventi importanti di restauro e riqualificazione come l'apertura del percorso dalle mura cittadine verso la parte sud della città, il rifacimento dei vicoli del Castello, la Chiesa di San Giacomo, il museo in Casa Giorgione e i centri storici delle frazioni.

Si porteranno a termine i concorsi di idee relativi ad aree strategiche del territorio comunale, in particolare Salvatronda e la zona Palazzetto-Foro Boario e si completeranno il Tribunale e le nuove Piscine.

Viene lanciata in più una prospettiva forte di investimento nella formazione con lo stanziamento che dà il via a un Corso Universitario, in collaborazione con l'Università di Padova, su Scienze e Cultura della Gastronomia e della Ristorazione.

Castelfranco Veneto è già un polo scolastico di primo livello per l'istruzione superiore, ora si

tratta di rilanciare sul post diploma, sull'università e sulle specializzazioni poiché la città e il territorio ne garantiscono tutti i presupposti, stanti i percorsi già definiti e avviati con l'USSL, con il Conservatorio, con gli Istituti scolastici Superiori e con altri Enti e Istituzioni territoriali.

Il Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale, inoltre, creerà un sistema di connessione rapido ed efficace con le città di Padova e Venezia nel primo stralcio ormai in via di ultimazione e con Vicenza, Treviso e Belluno in seconda fase: una opportunità da considerare prioritariamente come

strategica per una città che si trova a valutare le prospettive di crescita e sviluppo del territorio in una fase di evoluzione profonda.

Un programma impegnativo nel segno della continuità e della concretezza, attento alle opere più qualificanti ma anche alle manutenzioni che danno qualità al verde pubblico, alle strade, all'illuminazione, per dare risposte ai cittadini di Castelfranco e a chi sa di trovare in questa città lavoro, formazione, cultura e servizi alla persona, alle imprese, alle famiglie.



## Il bilancio in pochi numeri

Entrate tributarie	13.157.513 €	Spese correnti	20.949.615 €
Trasferimenti da Stato-Regione	871.479 €	Spese c/capitale	15.349.408 €
Entrate extratributarie	7.505.417 €		
Entrate derivanti da alinazioni, da trasferimenti	8.275.253 €		
Mutui	7.948.332 €	Rimborso prestiti	1.458.971 €
Entrate c/terzi	5.145.000 €	Spese/terzi	5.145.000 €
<b>Totale entrate</b>	<b>42.902.994 €</b>	<b>Totale spese</b>	<b>42.902.994 €</b>

# Realizzazione del nuovo Museo Civico "Casa di Giorgione"

**L**a "Casa Giorgione" diventerà presto il museo dedicato al grande Artista Castellano.

Dopo il restauro ultimato nel 2003, i visitatori hanno la possibilità di ammirare la struttura, per se stessa molto interessante, il Fregio delle Arti Liberali e Meccaniche e lo Studiolo con gli affreschi "Veronesiani".

Già nel 2002 il Consiglio Comunale aveva definito però gli indirizzi per la progettazione del nuovo museo "Casa di Giorgione" sulla base di uno studio di fattibilità predisposto da professionisti operanti in Castelfranco Veneto.

La Giunta Comunale ha poi stabilito di affidare due incarichi progettuali per la predisposizione di uno studio museologico, a cura del Settore Servizi ai Cittadini - Sezione Biblioteca Museo, e di uno studio museografico, a cura del Settore Lavori Pubblici.

Il progetto di allestimento riguarderà tutto l'intervento a livello preliminare e il primo stralcio a livello esecutivo.

In particolare lo studio museologico conterrà il progetto per:

- la ricostruzione scientifica di un profilo biografico di Giorgione, alla luce delle più recenti acquisizioni critiche;
- la ricognizione analitica del catalogo di Giorgione;
- l'apparato descrittivo e l'interpretazione critica del Fregio di Casa Marta-Pellizzari, letto nel suo contesto storico-culturale,

includere le più diffuse letture interpretative;

- a descrizione e l'interpretazione critica della Pala del Duomo;
- la ricostruzione dell'ambiente storico, culturale e artistico entro il quale maturò la formazione e si sviluppo l'attività pittorica di Giorgione;

- la ricostruzione della cosiddetta "civiltà di villa" e della cultura dell'affresco.

I cittadini di Castelfranco, i turisti e anche gli studiosi avranno a disposizione tutti gli elementi per una approfondita conoscenza di Giorgione e i suoi tempi, e per una più facile "lettura" e comprensione del Fregio e della Pala del Duomo.

Gli ateliers daranno modo ai visitatori più giovani e alle Scuole di sperimentare le tecniche dell'affresco e di approfondire operativamente la conoscenza della pittura rinascimentale.

Castelfranco, città di Giorgione, punta sul mito del grande artista per affermare autorevolmente il suo ruolo di Città d'arte nel contesto culturale del Veneto.



*La stanza del Fregio*



*La Casa di Giorgione*





# Laurea in Scienze e Cultura della Gastronomia e della Ristorazione

Si concretizza a Castelfranco Veneto un innovativo corso di laurea dell'Università di Padova.

L'Università, infatti, ha programmato nell'ambito della propria offerta didattica, l'attivazione di un corso di laurea triennale in "Scienze e Cultura della Gastronomia e della Ristorazione" delle facoltà di Agraria, di Economia e di Lettere e Filosofia.

La Città di Castelfranco Veneto è stata ritenuta adatta all'insediamento di tale corso per la collocazione geografica, la riconosciuta tradizione del comprensorio, la presenza di numerose e affermate aziende del settore, la disponibilità di infrastrutture e servizi, i nuovi collegamenti ferroviari e stradali.

In Città sono presenti altre iniziative di alta formazione: in campo sanitario, ad opera dell'Università degli Studi di Padova con la Regione Veneto e l'ASL di Castelfranco Veneto e Montebelluna, e musicale col Conservatorio di musica "A. Steffani".

Infine i numerosi Istituti Secondari Superiori, e in particolare l'Istituto Tecnico Alberghiero e l'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente, garantiscono il collegamento con un ampio bacino di utenza.

Si aggiunga poi che l'Università di Padova è proprietaria dello splendido complesso di Villa Revedin-Bolasco, in Borgo Treviso, la cui destinazione per legato testamentario prevede iniziative di alta cultura a livello universitario.

Il Comune di Castelfranco Veneto ha sempre evidenziato particolare interesse alla salvaguardia e alla valorizzazione di Villa Revedin-Bolasco. Ora, per favorirne un utilizzo ottimale con l'insediamento di iniziative universitarie, si dichiara disponibile a contribuire

all'onere finanziario delle iniziative stesse anticipando fondi propri.

La valenza dell'iniziativa è stata colta dal Consiglio Comunale che ha approvato la stipula di un accordo di collaborazione Università-Comune con la maggioranza di voti favorevoli.

Il corso di laurea triennale interfacoltà in "Scienze e Cultura della Gastronomia e della Ristorazione" avrà corso dall'Anno Accademico 2005/2006.



*Villa Revedin-Bolasco  
futura sede dell'Università*

Gli obiettivi formativi specifici previsti da tale corso di laurea sono:

- possesso di un'adeguata conoscenza di base nei settori della matematica, fisica, informatica, chimica, biologia orientate agli aspetti applicativi;
- conoscenza delle metodiche disciplinari di indagine e capacità di partecipare alla ricerca e alla sperimentazione;
- possesso di conoscenze e competenze anche operative e di laboratorio nei settori: agrario (con particolare riferimento agli aspetti qualitativi e igienico sanitari delle produzioni), alimentare (con particolare riferimento alla tecnologia e al controllo della qualità e dell'igiene degli alimenti freschi e trasformati, ai loro rapporti con la salute umana e alla gestione tec-

nica delle imprese di produzione gastronomica e della ristorazione);

- conoscenza dei contesti aziendali e dei relativi aspetti economici, gestionali e organizzativi propri dei settori della gastronomia e della ristorazione;
- possesso di un'adeguata base disciplinare sui diversi aspetti che connotano i rapporti tra cibo, uomo e società nella storia, nell'arte e nella cultura;
- possesso di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Gli esami riguarderanno i seguenti ambiti: biologico, chimico, matematico, informatico, fisico-statistico, economico e giuridico, tecnico, storico, tecnologico alimentare e zootecnico; anche lo studio delle lingue straniere farà parte del programma curriculare.

I laureati in tale corso potranno svolgere attività professionali nel settore della Gastronomia (con particolare riferimento alle tecnologie e controllo delle produzioni di cibi nei loro aspetti qualitativi e igienico-sanitari, alla loro commercializzazione, alla gestione delle imprese e alla comunicazione) e nel settore della Ristorazione (con particolare riferimento alla progettazione e alla gestione tecnica ed economica delle imprese).

È questa una grande opportunità che viene offerta a un territorio molto vasto.

La città di Castelfranco, in particolare, conferma e rafforza quel ruolo di polo scolastico e culturale di primaria importanza che le è proprio.

**Per informazioni consultare  
il sito della Facoltà:  
[www.agraria.unipd.it](http://www.agraria.unipd.it)**

# Sportello Donna: Progetto "Donne al centro"

**L**a Regione Veneto, in base alle Leggi Regionali n. 3 del 14 gennaio 2003 e n. 1 del 30 gennaio 2004 di promozione di politiche di pari opportunità, ha istituito un bando per l'assegnazione di contributi per "Progetti degli Enti Locali finalizzati alla nascita e all'attività di "Sportelli Donna" e "Centri Risorse". Il Comune di Castelfranco Veneto, in cui è attiva la Commissione Pari Opportunità, insieme al Consultorio familiare dell'ULSS 8, la Confartigianato-Donne Impresa di Treviso e la Cooperativa Sociale Sonda, ha deciso di partecipare a tale bando per l'ammissione al contributo regionale, presentando il Progetto "Donne al centro".

Tale progetto è volto alla nascita nel territorio di Castelfranco Veneto, ma con un bacino di utenza sovracomunale (18 Comuni del Distretto socio-sanitario n. 1 Asolo - Castelfranco), di uno Sportello Donna inteso quale Centro di ascolto, consulenza, informazione e formazione specifica per le donne, nella promozione e nel rispetto delle pari opportunità.

Lo sportello sarà un luogo in cui le donne di ogni estrazione sociale-culturale e nazionalità, potranno parlare ed essere ascoltate da figure professionali adeguatamente preparate che offrono soli-



*La Commissione  
per le Pari opportunità*

darietà, sostegno, aiuto e orientamento concreto nelle situazioni in cui scegliere autonomamente può essere difficile.

Questo strumento di relazione e di aiuto permetterà anche di individuare quelle situazioni per cui sia necessario un intervento specialistico o di consulenza su tematiche specifiche. Infatti il servizio propone consulenze a livello:

- sanitario (es.: percorso di terapia individuale, mediazione familiare, consulenza ginecologica, etc.);
- legale (es.: diritto di famiglia, diritto del lavoro, diritto penale in situazioni di violenze o maltrattamenti, etc.);
- di orientamento e supporto verso l'autoimprenditorialità.

Il tutto operando in sinergia con gli specialisti messi a disposizione gratuitamente, durante l'orario di

sportello, per tutte le cittadine.

I risultati attesi da tale progetto sono:

- l'apertura di uno spazio fisico dedicato alle donne nel territorio di Castelfranco Veneto con orario di apertura al pubblico stabilito e continuativo;
- la costituzione di un centro di ascolto rivolto principalmente alle donne;
- l'attivazione di uno sportello di informazione e di orientamento formativo e professionale rivolto alle donne;
- l'attivazione di percorsi di cittadinanza attiva di cui le donne siano protagoniste;
- la costituzione di una banca dati sui bisogni e le problematiche di genere emergenti nel territorio;
- lo sviluppo di opportunità formative e culturali promosse dalle donne per l'intera comunità;
- l'attivazione di progetti derivanti dallo scambio di esperienze tra le donne frequentatrici dello sportello.

Nei giorni scorsi è arrivata la comunicazione dell'Assessore regionale sulle Pari Opportunità, Marialuisa Coppola, che la Giunta Regionale ha approvato il provvedimento "Programmazione di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2004, relativo alla nascita e all'attività di Sportelli Donna e Centri Risorse".

In considerazione dell'elevato numero di domande presentate e ammesse in graduatoria, dato il notevole interesse riscosso dal bando, il progetto presentato dal nostro Comune risulta ammesso a finanziamento con un nuovo riparto entro i prossimi mesi di quest'anno, con le risorse finanziarie previste nel Bilancio 2005.

## Estate castellana

Luglio e agosto ricchi di appuntamenti per chi resta in città: concerti di musica jazz, classica, rock, teatro, mostre, manifestazioni.

Clicca su [www.comunecastelfranco.it](http://www.comunecastelfranco.it).

Il calendario dei principali appuntamenti è a portata di video! E nel cortile maggiore di Villa Bolasco, c'è CINEMAESTATE, organizzato dalla Pro Loco cittadina.



# Riapre al pubblico il Parco Bolasco

Lo scorso anno, il Comune ha promosso e finanziato l'apertura gratuita nei fine settimana del Parco Revedin-Bolasco da maggio a ottobre, apertura che è stata assicurata dall'Associazione "Amici del Parco". L'iniziativa ha riscosso un grande successo di pubblico, testimoniato dalle 9.670 presenze registrate. Visitatori locali e provenienti dall'intero territorio regionale, nonché turisti di paesi stranieri, hanno avuto la possibilità di godere di uno dei più suggestivi parchi romantici all'inglese del Veneto.

Quest'anno, il Comune ripropone l'apertura gratuita sino a domenica 30 ottobre, aggiungendo un'opportunità in più. In collaborazione con l'Associazione "Amici del Parco", saranno rese disponibili due visite guidate gratuite, una il sabato pomeriggio con inizio tra le 16.00 e le ore 16.30, l'altra la

domenica pomeriggio con lo stesso orario.

Una passeggiata nel Parco permetterà di scoprire scorci e squarci di luce, colori e riflessi cromatici sempre diversi: alberi e specchi d'acqua, slarghi prativi e macchie di sottobosco, e, infine, sullo sfondo verso nord, il capolavoro: l'arena-cavallerizza, maneggio prediletto del conte Revedin, coronata da decine di statue del secolo XVII (opera del bassanese Orazio Marinali e bottega) e introdotta da due

statue equestri poste sopra alti basamenti.

Il Parco, che si estende su circa 8 ettari, conta un patrimonio arboreo di oltre 1000 individui, appartenenti a 65 specie diverse: 35 esemplari circa hanno un'età di impianto compresa fra i 75 e i 125 anni, mentre 440 piante contano fra i 50 e i 70 anni.

Tutto l'ambito, Parco e Villa, è di proprietà dell'Università di Padova, ma è concesso in convenzione al Comune da circa 30 anni.

## ORARI DI APERTURA

Dal 1 giugno al 20 settembre

martedì e giovedì: 10-12.30 / 15-19.30 (a pagamento)

sabato e domenica: 10-13 / 15.30-19.30 (gratuito)

Dal 21 settembre al 30 novembre

martedì e giovedì: 10-12.30 / 15-17.30 (a pagamento)

sabato e domenica: 10-13 / 14.30-17.30 (gratuito)

In caso di pioggia le visite sono sospese.

Per informazioni: Tel. cell. 337/805304

## La Pala di Giorgione sulla via del ritorno

Castelfranco, città di Giorgione, senza la sua Pala è orfana. Importantissimo è stato l'intervento di restauro eseguito da Alfeo Michielletto e Chiara Scardellato sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Veneziano, con il supporto della Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Veneto, che hanno salvato e valorizzato il prezioso dipinto.

Il permanere dell'opera presso le Gallerie dell'Accademia di Venezia, lontano da Castelfranco, sta però penalizzando la nostra città sotto il profilo turistico e il rientro della Madonna è ormai non più rinviabile.

Numerose sono state le iniziative del Parroco e del Sindaco, finalizzate allo sblocco della situazione di stallo in cui è rimasto per quasi un anno il problema della climatizzazione della Cappella: sono partite lettere verso Soprintendenze, Ministri, Parlamentari, Consiglieri

e Assessori regionali e provinciali tutto finalizzato a smuovere una situazione di stallo incomprensibile.

Anche i cittadini, aderendo ad un'iniziativa della Pro Loco, hanno fatto sentire la loro voce partecipando numerosi ad una "missione" di sensibilizzazione diretta alla Soprintendenza e al ritorno della Pala. Ora pare che finalmente si sia sbloccata la situazione e si sia imboccata la strada giusta.

Il ministero ha sbloccato il finanziamento per il progetto di climatizzazione, la Soprintendenza ci sta lavorando ed è già stata due volte in città per i necessari sopralluoghi.

Entro l'anno la Madonna di Giorgione tornerà a casa, è ormai certo, e il benvenuto che riceverà dalla città sarà degno del grande capolavoro di Giorgione e dell'affetto che da sempre lega Castelfranco al suo grande artista.



# Progetto "Ci sono anch'io"

## Anno 2004-2005

**S**i è concluso il 4 giugno scorso il progetto socio educativo rivolto ai minori in difficoltà "Ci sono anch'io" iniziato lo scorso 2 novembre 2004 e attuato grazie alla collaborazione tra l'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto, l'Associazione "Gruppo Bambini dal Mondo" e il finanziamento del Centro di Servizi per il Volontariato della Provincia di Treviso.

Gli obiettivi che hanno guidato l'attività, rivolta ai minori ed agli adolescenti, immigrati e non, sono stati:

- garantire un contesto strutturato che permetta la prima alfabetizzazione e lo studio assistito di minori stranieri e non;
- inserire gli alunni in un contesto sociale, scolastico ed educativo idoneo allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno attraverso l'aiuto nello svolgimento dei compiti a casa;
- creare nuove reti di comunicazione - mediazione tra bambini, scuola e famiglia.

Durante l'anno scolastico 2004-2005 hanno partecipato al progetto 29 volontari dell'Associazione Bambini dal Mondo (per lo più insegnanti in pensione), 3 educatrici incaricate dal Comune di Castelfranco Veneto e 3 educatrici incaricate invece dal Centro di Servizi per il Volontariato di Treviso che ha approvato il progetto.

Il progetto, al quale hanno aderito e partecipato i quattro Istituti Comprensivi di Castelfranco Veneto, ha coinvolto circa 70 ragazzi di cui 32 frequentanti la Scuola Primaria e 38 la Scuola Secondaria di primo grado suddivisi per età, problematiche e tipo-



*Ragazzi del Progetto "Ci sono anch'io" con le loro educatrici*

logia di apprendimento. La maggior parte dei ragazzi stranieri proveniva da Marocco e Cina, altri provenivano da Ghana, Albania, Romania, Santo Domingo e Burkina Faso. La partecipazione dei ragazzi italiani è stata di circa il 30%.

La metodologia utilizzata, considerata la tipologia di alunni coinvolti, si è sviluppata attraverso interventi di lavoro individualizzato e di lavoro a piccoli gruppi.

L'attività era divisa in due tempi:

- dalle 14.30 alle 16.00 alfabetizzazione e studio assistito;
- dalle 16.00 alle 17.00 laboratori di trforo, maschere, origami, ceramiche, fiori, pittura, cucina, perline, musica e animazione teatrale.

Le attività si sono svolte nei locali delle Associazioni di Volontariato situati in via Verdi, tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì e per garantire la frequenza dei bambini è stato organizzato un

servizio di trasporto che ha interessato 40 bambini su 70.

Durante l'anno, per favorire la socializzazione tra i ragazzi e sviluppare una maggior conoscenza del territorio sono state fatte due uscite: una visita guidata alla Città di Treviso per i ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado e un'uscita a Seren del Grappa, in una Fattoria Didattica, per i bambini della Scuola Primaria.

Vista l'evoluzione positiva della proposta invernale e il bisogno emergente di un progetto di alfabetizzazione rilevato dalle scuole per i bambini e i ragazzi stranieri arrivati da poco in Italia, si è deciso di confermare anche quest'anno il progetto estivo a favore di minori stranieri.

L'attività si svolgerà nel periodo dal 4 al 29 luglio 2005 e dal 29 agosto al 15 settembre 2005, dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.00 a cura di 3 educatrici incaricate dal Comune, 6 volontari e 2 educatrici dell'Associazione Bambini dal Mondo.



## Gli Enti e i nuovi Consigli di Amministrazione

Questi i nuovi Consigli di Amministrazione degli Enti, nominati dal Sindaco il 3 giugno scorso:

### AEEP

**(Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare)**

Presidente: Bergamin Enzo  
Consiglieri: Bergamin Marco, Stocco Walter,  
Bertolo Mario, Filippetto Roberto

### Centro Residenziale per Anziani "Domenico Sartor"

Presidente: Sartor Luigi  
Consiglieri: Bonin Matilde, Panizzon Adriano,  
Basso Fiorenzo, Solza Mario

### Cooperativa Sociale "Vita e Lavoro"

Presidente: Parolin Piero  
Consiglieri: Frasson Flavio, Polenzan Ivana,  
Dovigi Orfeo, Rossi Annamaria

### IPAB Asilo Infantile "Umberto I"

Presidente: Sarfati Vittorio  
Consiglieri: Turesendi Renato, Verduci Francesco  
Pavin Mary, Tessaro Alessandra

*A tutti i Presidenti e Consiglieri uscenti, un grazie sentito per i 5 anni dedicati agli Enti a loro affidati, per aver accompagnato sempre con grande senso di responsabilità decisioni e scelte spesso non facili, per essere stati presenza attiva e sensibile sul territorio, per aver collaborato con passione nella ricerca della soluzione ai tanti problemi che si sono affacciati. Ai nuovi Consigli di Amministrazione da poco insediati gli auguri sinceri di buon lavoro da parte del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale.*

## Asilo "Umberto I": il rinnovamento continua

Prosegue senza sosta il rinnovamento di questo Ente, sia dal punto di vista istituzionale che amministrativo, gestionale, scolastico e immobiliare.

### Centro dell'Infanzia "Umberto I"

La nuova denominazione che la Regione Veneto ha concesso a questa Scuola, cioè: "Centro Infanzia per bambini da 12 mesi a 6 anni", quindi non più Scuola Materna con annesso Nido Integrato, com'era prima, ma un unico Centro comprendente il **Nido** (per bambini dai 12 ai 36 mesi) e la **Scuola Materna** (per bambini dai 3 ai 6 anni), un'unica realtà quindi con un unico progetto psico-pedagogico.

Il servizio si connota come luogo di promozione della cultura e dei diritti dell'infanzia, dello sviluppo globale e armonico del bambino, nel rispetto dei tempi di crescita individuali e in una dimensione di ascolto dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

È ora in fase di attuazione il progetto di ristrutturazione e di messa a norma di tutto l'edificio, il piano superiore, in precedenza sede del Distretto Scolastico, è stato completamente ristrutturato e adibito a nuove



*Veduta esterna dell'Asilo.*

classi per la Scuola Materna; al piano terra i locali per il Nido sono stati ampliati, con migliori possibilità quindi di gestire gli spazi.

### Nido Aziendale per figli dei dipendenti dell'ULSS 8 di Castelfranco Veneto

L'ULSS n. 8 ha affidato all'"Umberto I" l'incarico per la gestione del loro Nido Aziendale, sede di Castelfranco Veneto. Per questo servizio, che partirà dal prossimo settembre 2005, saranno riservati i locali della parte ovest dell'edificio, che verranno completamente rinnovati nella struttura interna, negli impianti, negli arredi e attrezzature. Sarà un servizio svolto con scelte metodologico-didattiche all'avanguardia, che darà un'adeguata risposta alle necessità dei genitori dipendenti dell'Azienda ULSS 8 e che disporrà di una struttura idonea alla formazione e alla cura dei loro figli, alla ripresa del servizio dopo la maternità, coordinata ai turni e agli orari di lavoro. Il servizio sarà attivo tutto l'anno e verrà organizzato in sezioni composte in base all'età dei piccoli.

### Recupero degli immobili fronte Borgo Pieve

I due vecchi e fatiscenti immobili, di proprietà dell'Asilo, da molti anni chiusi e in stato di completo degrado, verranno sostituiti da un complesso immobiliare comprendente appartamenti, negozi e uffici, recuperando e valorizzando così un capitale che da decenni non porta alcun introito. L'operazione, che sarà a costo zero per l'Asilo, è stata affidata all'AEEP, l'Azienda Comunale per l'Edilizia, e il progetto preliminare ha già ottenuto un primo parere della Commissione Edilizia. Una volta completata, la proprietà che rimarrà all'Asilo risulterà notevolmente aumentata di valore ed in aggiunta porterà degli introiti per affitti

che dureranno nel tempo e potranno così dare, finalmente, un'autonomia economica alla gestione della Scuola.

## Centro Residenziale per Anziani "Domenico Sartor": quali servizi?

Il Centro Residenziale per Anziani "Domenico Sartor" di Castelfranco Veneto è nato grazie al testamento di Don Andrea Brusco che, nel 1897, lasciava ogni suo avere alla allora esistente Congregazione di Carità per "L'impianto di una Casa di Riposo".

Fu così acquistato un fabbricato sito in Via Cazzaro (originariamente convento cinquecentesco e poi caserma Santa Chiara) che, riadattato, esaudì nel tempo il desiderio del Fondatore.

È stato eretto a Ente Morale nel 1897 e denominata Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza.

Scopo dell'Ente è quello di provvedere, realizzare e gestire servizi residenziali, semiresidenziali ed altre iniziative sociali ed assistenziali a favore di persone anziane, autosufficienti e non, al fine di garantire loro una buona qualità di vita e, se possibile, di migliorarla. Facendo parte della rete dei Servizi dell'A.S.L. n. 8, nella Casa di Riposo di Castelfranco Veneto vengono accolti prioritariamente i cittadini residenti nei Comuni della A.S.L.; vengono poi prese in considerazione, in subordine, le richieste provenienti da altre A.S.L. del Veneto e di altre Regioni.

Attualmente nella Casa di Riposo vivono 238 persone: 234 vi abitano stabilmente, mentre le altre 4 vi soggiornano per brevi periodi.

Il numero delle persone non autosufficienti (in totale 175) che vi sono accolte è determinato dalla Regione Veneto e i servizi che la Casa di Riposo offre sono organizzati in modo tale da rispondere a tutte le necessità che si possono presentare.

Considerata la varietà delle problematiche presenti nel territorio, sono stati anche attivati servizi di tipo residenziale temporaneo e servizi di tipo semiresidenziale (Centro diurno, Nucleo diurno per Non Autosufficienti).

I servizi offerti attualmente sono:

- 1. Servizio residenziale:** nel 2004 il Comune ha pagato € 273.938,25 di integrazione rette relative a 17 ospiti e ci sono stati 30 nuovi ingressi di cui 20 definitivi e 10 temporanei.
- 2. Servizio residenziale temporaneo:** è una soluzione offerta a quelle famiglie che gestiscono a domicilio i propri anziani e che, per vari motivi, necessitano di affidarli, per un periodo di tempo limitato, ad una struttura socio-assistenziale. Attualmente i posti disponibili sono 4.
- 3. Centro diurno:** è un servizio di tipo socio-culturale rivolto non solo alla popolazione anziana, sia essa ospite della Casa di Riposo che del territorio, ma anche a familiari, a volontari, a gruppi e asso-



*Un momento di festa nella Casa di Riposo.*

ciazioni giovanili. È un luogo di incontro, di relazione, di animazione: si organizzano corsi di ginnastica, feste, rappresentazioni teatrali, proiezioni di film, etc. Per il funzionamento del centro diurno il Comune ha rimborsato all'Ente per il 2004 € 16.000,00.

- 4. Servizio mensa:** giornalmente il Servizio Sociale del Comune accompagna 8 anziani al centro diurno dove usufruiscono anche del servizio mensa. Per il funzionamento di questo servizio il Comune rimborsa all'Ente € 14.000,00.
- 5. Nucleo diurno integrato per non autosufficienti con annessa possibilità di foresteria:** aperto nel 2000 questo servizio offre una risposta di tipo residenziale a circa 20 persone residenti nei Comuni del Distretto di Castelfranco Veneto che, pur non essendo autosufficienti, possono essere trasportate, anche in modo assistito, dal proprio domicilio alla Casa di Riposo. La retta di frequenza è a carico dell'utente mentre è a carico del Comune la spesa di trasporto che nel 2004 è stata di € 32.987,88.
- 6. Soggiorni climatici:** da tre anni la Casa di Riposo organizza questo tipo di servizio per conto del Comune. Complessivamente, ai 4 turni (due al mare e due in montagna), hanno partecipato circa 90 persone.

Altri servizi offerti dalla Casa di Riposo sono: il servizio medico e infermieristico prestato da cinque medici e da infermieri professionali, il servizio di igiene personale svolto da operatori addetti all'assistenza, il servizio di parrucchiera e di barbiere svolto da professionisti, il servizio di fisioterapia realizzato da tre fisioterapisti in servizio tutta la settimana e da un fisiatra. Ancora il servizio di logopedia per cercare di far recuperare o comunque di mantenere le abilità comunicative degli utenti, il servizio di animazione, il servizio di trasporto e il servizio di assistenza religiosa con la presenza quotidiana di un sacerdote.

Lo scorso anno l'Amministrazione Comunale ha contribuito, con un finanziamento di € 40.000,00 alla realizzazione del nucleo residenziale per persone affette dal morbo di Alzheimer e con un finanziamento di € 110.000,00 alla sistemazione della copertura e della pavimentazione in sintetico del campo da bocce della Casa di Riposo, inaugurato i primi di settembre.



## Vita e Lavoro, una Cooperativa Sociale

Andando da Castelfranco verso Asolo, 500 metri circa oltre la circonvallazione, a destra, su Via Postoma in direzione di San Floriano, a fianco del nuovo grande edificio giallo del Centro Atlantis per disabili, c'è un edificio colonico in mattoni a vista. Là ha la sede principale Vita e Lavoro, la Cooperativa Sociale che svolge attività lavorativa ed educativa per i disabili adulti in affidamento dall'ULSS 8, alla quale i Comuni hanno conferito delega e risorse per la gestione dei servizi sociali.

Vita e Lavoro, che opera con sedi distribuite su tutto il territorio dell'ULSS 8, venne costituita nel 1982, inizialmente come cooperativa agricola, su iniziativa di un gruppo di famiglie e di amministratori pubblici, in particolare di Castelfranco e di Montebelluna, per realizzare la promozione umana, il recupero e l'integrazione sociale di persone con inabilità e invalidità fisiche, psichiche e sensoriali o comunque definite "svantaggiate" o "disabili".

Soci sono i familiari dei disabili inseriti nella cooperativa e i 27 Comuni facenti parte dell'USSL 13, ora ULSS 8.

Tale composizione societaria è una specificità che non ha un carattere formale, ma sostanziale, infatti le nostre strutture sono tutte di "comproprietà pubblica". Vita e Lavoro inizialmente ha gestito 3 centri per disabili in convenzione con l'ULSS in Asolo, Montebelluna e Castelfranco Veneto. Successivamente, nel 1987, è stato costituito il centro di Pederobba e nel 1990 il centro di Vedelago.

### IL PERSONALE, LE SEDI E LE ATTIVITÀ

Il personale attualmente presente presso la Cooperativa è di 38 dipendenti, necessari, secondo gli standards, per assicurare il servizio per 118 disabili lievi e medio-gravi.

La Cooperativa si avvale della collaborazione permanente di due psicologi, di una Pedagogista a rapporto professionale e di 8 obiettori di coscienza.

Gli edifici attualmente in uso sono i seguenti:

- un fabbricato di proprietà dell'ULSS 8, (presso

- Villa Ca' Falier), sede del CEOD di Asolo;
- un fabbricato di proprietà del Comune di Montebelluna (Villa Pisani), sede del CEOD di Biadene;
- un fabbricato di proprietà del Comune di Castelfranco Veneto, sede del CEOD di Castelfranco Veneto;
- un fabbricato di proprietà dell'ULSS 8, sede del CEOD di Pederobba;
- un fabbricato di proprietà del Comune di Vedelago, sede del CLG di Vedelago.

In ogni CEOD sono inseriti 24 disabili con 7 operatori, unica eccezione il Centro di Pederobba con 22 disabili.

Tutti i Centri sono dotati di attrezzature, macchinari e automezzi.

Con una scelta recente, Vita e Lavoro gestisce un CLG (Centro di lavoro guidato) per disabili lievi, finalizzato all'inserimento lavorativo in aziende esterne, sempre in base ad apposita convenzione con l'ULSS 8.

I laboratori gestiti si occupano di oggettistica con fiori secchi e confezione bomboniere, di oggettistica in legno, di orticoltura, di coltivazione in serra, di manutenzione parco, di assemblaggio, di ristorazione scolastica, di stencil con realizzazione di biglietti augurali, di cartonaggio e pre-occupazionale.

Nel Centro di Lavoro Guidato di Vedelago c'è anche un laboratorio di minuteria metallica e uno di assemblaggio meccanico e attività di costruzioni meccaniche.

Le attività integrative riguardano: accoglienza, servizio mensa, pranzo, congedo, igiene personale, gestione sede, pulizia dei locali, uscite conoscitive, festeggiamenti, soggiorni e campeggi estivi, etc.

### LA VERIFICA PERMANENTE E LE COLLABORAZIONI

Delle attività programmate, periodicamente viene svolta una verifica per gli adeguamenti opportuni attraverso un incontro settimanale fisso, tenuto in tutti i Centri il venerdì pomeriggio.

Al fine di promuovere i rapporti con le famiglie, inoltre, ciascun Centro organizza tre incontri con i genitori: per presentare le attività, per offrire un momento di informazione circolare e per creare una rete di relazione anche tra i genitori.

Sempre per favorire il rapporto tra Centro e famiglie degli utenti, sono state istituite le visite domiciliari.

Presso la Cooperativa vengono svolte da più di 5 anni anche attività di tirocinio a favore delle Scuole Professionali e dei Corsi Regionali. Decine di studenti prestano servizio di 1 o 2 settimane nei Centri.

Anche il volontariato è sempre stato presente sia a livello individuale, sia tramite i Gruppi organizzati presenti nel territorio dell'ULSS 8.

### IL GIORNALE DI VITA E LAVORO

Per sviluppare la conoscenza delle attività svolte, dei programmi futuri, delle prospettive di sviluppo, Vita e Lavoro pubblica, ogni 3 o 4 mesi, un proprio periodico intitolato "Il Corriere di Vita e Lavoro", che viene inviato ai soci e a tutti i soggetti pubblici e pri-



*Alcuni ragazzi e operatori della Cooperativa.*

vati con i quali la Cooperativa ha una relazione diretta o indiretta.

### UN ACCENNO INFINE AL SISTEMA QUALITÀ

Vita e Lavoro è certificata per la qualità nei servizi alla persona secondo la più recente normativa ISO. Questo vuol dire che la Cooperativa ha saputo provare ad un Ente Certificatore Internazionale (CisqCert S.p.A. di Milano) di essere capace di fornire un servizio conforme alle richieste dei propri Clienti (l'ULSS n. 8, gli Utenti e le loro famiglie) e di essere indirizzata a migliorare continuamente la qualità del proprio servizio per una maggiore soddisfazione delle persone.

## Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare di Castelfranco Veneto

L'Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare ha, come fine primario della sua attività, assicurare risposte adeguate alla domanda di casa e, agli inquilini, la vivibilità dell'alloggio assegnato ad un canone basato sul proprio reddito.

L'Azienda garantisce anche il servizio di pronto intervento per la manutenzione degli alloggi e degli impianti di fornitura di calore, acqua e ascensori e provvede all'adeguamento del canone di locazione in relazione al variare del reddito delle famiglie.

Continuerà anche quest'anno, inoltre la collaborazione tra l'Azienda, la Consulta degli Inquilini e gli assegnatari, tramite incontri di quartiere, per definire i programmi di manutenzione straordinaria.

L'Azienda ha in corso numerosi programmi che troveranno ultimazione nel prossimo anno ed ha in progetto alcuni significativi interventi il cui inizio lavori è previsto entro il 2005. Questo il panorama:

Sono stati costruiti **20 alloggi in Via Enego**, assegnati in locazione con patto di futura vendita: i lavori stanno per terminare e si prevede la loro consegna agli assegnatari entro la primavera di quest'anno.

Sono in costruzione **7 alloggi a riscatto a S.**

**Andrea O. M.:** come da previsione i lavori termineranno entro il primo semestre di quest'anno. Sono case a schiera, alcune delle quali già assegnate, per le altre invece è in corso un bando.

Sono previsti **10 alloggi a riscatto a Campigo e San Floriano:** i lavori sono stati appaltati verso la fine dell'anno scorso e la loro realizzazione sarà conclusa entro la prima metà del 2006.

È programmata la **riqualificazione urbanistica del comparto Via Goito e Via Marsala.** Il Quartiere si trova nella zona nord di Castelfranco Veneto, a sud della circonvallazione e a seguito della legge finanziaria del 1998, con la quale lo Stato ha dismesso parte dei suoi beni, la proprietà è passata gratuitamente al Comune che l'ha trasferita all'AEEP come capitale di devoluzione, con l'impegno di vendere gli alloggi agli assegnatari.

Prima preoccupazione dell'AEEP è stata quella di programmare un piano di riqualificazione della zona ed è stato quindi deliberato un programma di intervento che prevedesse la variazione della viabilità, la realizzazione di parcheggi pubblici e privati, il riordino degli spazi destinati a verde e un piano di manutenzione straordinaria degli alloggi. È stata prevista inoltre la costruzione di 16 nuovi alloggi e di un centro polivalente il cui costo, già finanziato dal Comune, è di € 371.000,00 da destinare alle attività del quartiere Borgo Bassano.

**A Campigo** è in via di recupero il centro con ricavo della **piazza, di 5 alloggi e 4 negozi:** i lavori sono iniziati lo scorso luglio ed è previsto il completamento entro quest'anno.

È in progettazione il recupero del fabbricato "**ex mansioneria Barbarella**" a **S. Andrea O.M.:** non appena ottenute le autorizzazioni necessarie dalla Soprintendenza ai Beni Culturali si procederà all'appalto ed all'esecuzione dei lavori. Per la sistemazione di tale fabbricato storico di proprietà del Comune è previsto un accordo di programma tra l'Azienda ed il Comune stesso per il ricavo di appartamenti da dare in locazione e di un centro socio-culturale con una sala riunioni e la scuola di pittura del maestro Angelo Gatto. Con l'intervento è prevista anche la sistemazione della relativa piazza e del verde pubblico.

**Il recupero di Via Canaletto e Via Bordignon** è l'intervento di maggior consistenza che l'AEEP ha in cantiere per quest'anno. Il programma prevede la demolizione degli attuali alloggi non a norma e la costruzione di 53 nuovi alloggi e di circa 1300 mq da destinare ad uso commerciale/direzionale. Per la sua realizzazione l'AEEP ha partecipato ad un bando di concorso regionale denominato "20.000 alloggi in locazione". L'esito è stato positivo e la Regione ha assegnato un contributo in conto capitale di € 1.600.000,00. Il termine per dare inizio ai lavori, definito da un recente decreto del Ministero è stato fissato entro il 30 novembre 2005.

**Il programma anziani:** è stata programmata la costruzione di un piccolo comparto con 20 alloggi per anziani autosufficienti, 5 alloggi per giovani coppie e 3 unità commerciali in Borgo Treviso. Anche in que-



*Posa della prima pietra della nuova piazza di Campigo.*



sto caso l'Azienda ha partecipato ad un bando di concorso nazionale "Anziani degli anni 2000" per l'attribuzione di un contributo in conto capitale, però non ancora assegnato.

L'AEEP continuerà inoltre a garantire, attraverso la nuova ditta appaltatrice, anche i lavori di **manutenzione ordinaria**, straordinaria e pronto intervento a salvaguardia del suo patrimonio e, con l'attuazione del **nuovo PRG**, a rispondere in maniera concreta al bisogno di casa anche per le fasce meno abbienti.

## La Fondazione Morello

La Fondazione Morello ha origine nel 1959, dalla volontà testamentaria del notaio Ugo Morello, che destinò parte dei suoi beni, tra i quali la sua casa di Piazza Giorgione, allo scopo di dar vita ad una scuola di musica per la preparazione artistica e musicale dei giovani. È una realtà ormai consolidata nel panorama culturale della castellana, sia come punto di riferimento per la didattica musicale, che come promotrice di numerosi concerti e manifestazioni artistiche.

Nel corso dell'ultimo quinquennio il Consiglio di Amministrazione, ora composto dal Presidente Avv. Paolo Corletto e dai Consiglieri Avv. Roberto Quintavalle, Signora Mara Peroni, Prof. Pietro Squizzato, Arch. Roberto Svaldi, ha visto il perfezionamento del procedimento che ha portato la Regione Veneto con decreto dirigenziale del 19 dicembre 2000, a dichiarare la natura giuridica di diritto privato della Fondazione.

A seguito di tale riconoscimento il Consiglio di Amministrazione ha conseguentemente promosso la modifica dello statuto, originariamente modellato sullo schema dell'ente pubblico non economico (IPAB), per conformarlo al tipo fondazione privata, disciplinata dal codice civile, modifica attualmente in itinere.

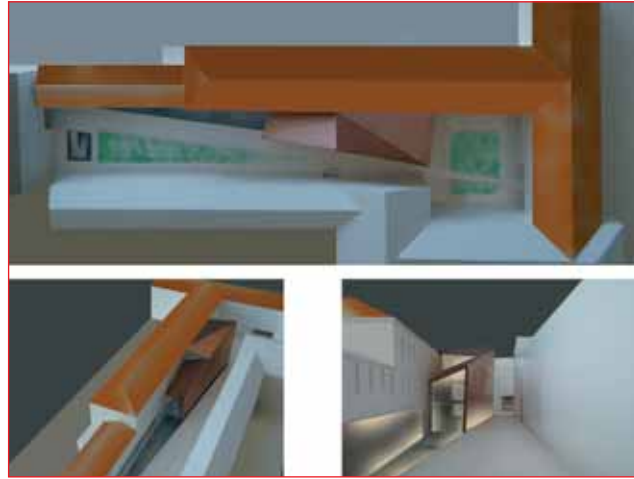
Visto il continuo incremento degli studenti che ne frequentano i corsi, attualmente sono circa 400, la Fondazione da tempo necessita di una sede più ampia e dotata di strutture appropriate alle nuove esigenze didattiche che, oltre agli ormai tradizionali corsi di strumento e danza classica e moderna prevedono anche corsi di musica-teatro, canto lirico e moderno.

Per rispondere a tale esigenza il Consiglio di Amministrazione si è fatto promotore di un piano di recupero urbanistico e architettonico, comprendente anche la proprietà della Fondazione.

Nel novembre del 2004, la Giunta del Comune di Castelfranco Veneto, recependo le indicazioni degli elaborati presentati dai privati interessati, ha adottato un Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica (PRIP) di particolare rilevanza urbanistico - architettonica, vista la contiguità dell'area oggetto di intervento con la cortina edificata che definisce e caratterizza Piazza Giorgione.

All'interno di tale piano urbanistico troveranno posto le strutture della nuova sede della scuola di musica e della scuola di danza della Fondazione Morello.

Le diverse destinazioni d'uso presenti nei corpi di



*Alcune vedute della nuova sede della Fondazione.*

fabbrica in progetto, per ferma volontà della Fondazione, contribuiscono alla caratterizzazione dei volumi; l'involucro edilizio quindi, non verrà realizzato prestando attenzione solamente alle diverse funzioni, ma anche cercando di connotare e rendere riconoscibile la sede della scuola dal punto di vista architettonico, tale da farla divenire fulcro ed elemento di connessione del nuovo con il tessuto esistente.

Un volume di circa 2900 mc segue l'asse che collega i portici di Piazza Giorgione con via Romanina, e si innesta armonicamente con il resto degli edifici di progetto: questa sarà la nuova sede della Fondazione al cui interno troveranno posto 13 aule di diverse dimensioni, servizi, un foyer di ingresso al piano terra e un auditorium da 150 posti, che si estenderà in parte al piano interrato. Qui è previsto un ulteriore grande spazio di circa 850 mq che ospiterà le sale per la danza, i camerini e i servizi.

Il progetto redatto dall'ing. Paolo Pellizzari tiene conto della "permeabilità" dell'area, da sempre un importante asse di comunicazione pedonale tra Piazza Giorgione e via Romanina.

Per ciò che riguarda l'attività didattica, nel corso dell'ultimo quinquennio la scuola di danza Classica e Moderna, oltre ad un notevole incremento del numero degli allievi, ha visto il suo lavoro riconosciuto con l'affermazione di varie allieve in concorsi nazionali ed internazionali e l'ammissione alla Scuola del Teatro alla Scala e al Liceo Coreutico del Teatro Nuovo di Torino.

Nell'ambito della scuola di musica l'offerta formativa è stata ulteriormente ampliata, per cui attualmente sono attivi i corsi di Pianoforte, Fisarmonica, Violino, Violoncello, Chitarra, Clavicembalo, Arpa, Flauto dolce, Flauto traverso, Oboe, Clarinetto, Sassofono, Percussioni, Canto Lirico, Canto Moderno, Teoria e Solfeggio, Storia della Musica, Armonia, Propedeutica musicale e Laboratorio di musica e teatro.

Proprio in questi giorni è stato raggiunto un accordo fra il Liceo Giorgione di Castelfranco Veneto, Il Conservatorio di musica "A. Steffani" e la Fondazione Morello, per l'attivazione, a partire dal mese di settembre 2005, del Liceo musicale. Nell'ambito di questo accordo la Fondazione Morello curerà in particolare la formazione musicale teorica.

# È tornato il Circuito degli assi “Memorial Giancarlo Fior”

Venerdì 3 giugno 2005 a Castelfranco Veneto, intorno allo splendido anello delle mura, è tornato il "CIRCUITO DEGLI ASSI", corsa ciclistica riservata ai Professionisti. Dopo alcuni anni di assenza è tornata questa ambita gara che, per l'occasione, è stata intitolata "MEMORIAL GIANCARLO FIOR - MEDAGLIA D'ORO GIORGIO LAGO".

Il primo è stato da sempre, con il fratello Egidio, un sostenitore e anche il presidente della "Zalf Euromobil Fior", squadra ciclistica per dilettanti che ha formato numerosi campioni, mentre il secondo è stato eccezionale giornalista sportivo e poi direttore del quotidiano "Il Gazzettino" e opinionista stimato a livello nazionale.

Tra i tanti corridori che hanno vestito la maglia Zalf è sufficiente ricordare Maurizio Fondriest, Pontoni, Gualdi, Basso, tutti vincitori di titoli irridati e atleti come Savoldelli, Sella, Cunego, Bertolini, Moletta e altri ancora che nel campo professionistico hanno saputo vincere importanti manifestazioni e comunque sempre ben figurare.



*I vincitori della gara premiati dalle signore Lago e Fior*

Per il Circuito degli Assi sono convenuti a Castelfranco Veneto i vincitori delle diverse classifiche del Giro d'Italia, recentemente conclusosi: Tosatto, Sella, Cunego, Basso, Simoni, Rebellin, Di Luca, Pellizzotti, Rujano, Parra e tanti altri ciclisti.

La manifestazione, organizzata dalla Società Sportiva "COMITATO TAPPA" con la fattiva collaborazione dell'Amministrazione Comunale ha visto la partenza alle ore 20.30. L'appassionante gara si è corsa su 70 giri pari a 90 Km e ogni cinque giri si è raggiunto un traguardo al cui vincito-

re è stato assegnato un consistente premio.

Grande è stata la partecipazione, presenti lungo il circuito circa 10.000 persone che hanno applaudito i vincitori saliti sul podio: 1° Paolo Savoldelli, 2° Matteo Tosatto, 3° Ivan Basso.

Il premio ai vincitori è stato consegnato dalle signore Fior e Lago che hanno sottolineato, con la loro presenza, un momento particolarmente significativo per lo sport e per la solidarietà.

Gli utili della manifestazione, come già avvenuto in passato, sono stati devoluti in beneficenza.





# 5° Torneo di calcio giovanile “Forno d’Asolo Football Cup”

**N**ell'edizione 2005, la città di Castelfranco Veneto ha ospitato i momenti più significativi di un importante torneo di calcio giovanile che interessa 7 città della Marca e 12 squadre dei più prestigiosi vivaia nazionali ed internazionali.

Un evento di grande interesse e di grande spettacolo dove si sono potuti ammirare all'opera i giovani calciatori delle squadre vivaio delle migliori formazioni nazionali e non: Atalanta, Birmingham, Charlton, FIGC Treviso, Herforge (Danimarca), Inter, Juventus, Milan, Calcio Padova, FC Treviso 1993, AC Venezia 1907 e Vicenza Calcio.

Il Torneo "Forno d'Asolo Football Cup" iniziato lo scorso 11 maggio è terminato domenica 15 maggio con partita finale disputata nello Stadio Comunale di Castelfranco Veneto gremito da oltre 3000 spettatori, alla presenza del Sindaco e dell'Assessore allo Sport Sergio Campagnaro. Dopo una serie di sfide avvincenti sono arrivate in finale Juventus ed Inter, le due squadre che meglio avevano figurato durante il torneo che si è



*L'esaltazione della Juventus per la vittoria.*

giocato anche negli stadi di Pieve di Soligo, Vittorio Veneto, Conegliano, Pederobba, Casier e Oderzo. La vittoria è toccata sul filo di lana alla Juventus che ha battuto l'Inter ai calci di rigore.

Scopo dell'iniziativa è stata la promozione dello sport e del territorio della Marca Trevigiana, che fa dell'ospitalità e del calore le risorse primarie dove lo sport trova una sua naturale culla.

A trionfare infatti nella 5a edizione del torneo "Forno d'Asolo

Football Cup" è stato il calcio come veicolo di promozione sociale che ha messo assieme centinaia di ragazzi non solo di squadre diverse ma anche di paesi diversi, con la loro freschezza e il loro entusiasmo.

Grande la soddisfazione degli organizzatori sia per l'andamento del torneo che per la grandiosa finale di Castelfranco Veneto che ha raccolto un notevole consenso di pubblico, tanto che si sta già pensando alla prossima edizione.

## Mostra d'arte contemporanea

Nella foto i protagonisti della manifestazione: Maurizio Pradella, curatore della mostra, la prof. Manola Mazzon critico d'arte di Roncade, gli artisti Maddalena Ruggi, Aldo Pallaro, Annalisa Gheller, il sindaco Maria Gomierato, i pittori Italo Stocco, Enea Chersicola, Antonella Civiero, Giuseppe Gobbo, Cristina Salvadori, Nives Ramon, Adriano Ballan e lo storico e critico d'arte Pierduilio Pizzolon di Ponzano Veneto.



# L'Associazione Pallacanestro Castelfranco Castelgarden

**N**ella stagione sportiva 2004/2005 l'Associazione Pallacanestro Castelfranco Castelgarden ha presentato all'attivo ben undici gruppi, per un totale di quasi 250 atleti.

La prima squadra, allenata da Sergio Masiero, milita nel campionato di Serie C2 e gioca le partite in casa la domenica pomeriggio al Palavenale con ingresso libero, alla presenza di un pubblico numeroso rallegrato dalle esibizioni della simpatica mascotte Gallino, da musica e da altre interessanti iniziative.

Il settore giovanile, coordinato da Diego Perocco, è composto dalle seguenti compagini: Juniores (nati nell'87-88-89), Bam (nati nel 89-90), Cadetti (nati nel 91), Allievi (nati nel 92), Esordienti (nati nel 93). Infine il Minibasket per i nati negli anni 94-95-96-97-98-99 che quest'anno ha sfiorato i 150 iscritti, suddivisi in cinque gruppi coordinati dal responsabile Stefano Agnolin.

Un vero esercito di giovani cestisti che ha il proprio "quartier generale" al Palavenale, ma che si allena e gioca anche nelle palestre della Scuola Media "G. Sarto" e



*I giovani atleti della Pallacanestro Castelfranco Castelgarden*

dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "A. Martini".

Allenamenti, campionati, tornei e varie manifestazioni, ma non solo. Infatti dopo la prima magnifica esperienza della scorsa estate, anche quest'anno l'Associazione Pallacanestro Castelfranco ha organizzato un campo estivo che si è svolto ad Asiago dal 3 al 9 luglio ed ha coinvolto una trentina di ragazzi.

Uno sforzo economico ed organizzativo davvero impegnativo, supportato da un lato dal marchio Castelgarden GGP-Italy - che più

che uno sponsor è un vero amico ed alleato del basket castellano, visto che da ben undici anni è al suo fianco e quindi va ringraziato per l'eccellente sensibilità sportiva dimostrata in questo lungo periodo - dall'altro dall'Amministrazione Comunale di Castelfranco.

Con questi presupposti l'Associazione Pallacanestro Castelfranco guarda al futuro animata da passione ed entusiasmo, cercando di coinvolgere nella crescita non soltanto sportiva un numero sempre maggiore di giovani.

## La società

Presidente onorario:

Giovanni Scapinello

Presidente: Paolo Barea Toscan

Segretario: Giuseppe Tombolato

Sede:

c/o Palasport - Via Vittorio Veneto

Casella Postale 105

31033 Castelfranco Veneto (TV)

Tel. 0423/492102

Fax 0423/720760

Sito Internet:

[www.apcastelfranco.it](http://www.apcastelfranco.it)

E-mail: [apcastelfranco@libero.it](mailto:apcastelfranco@libero.it)





# Le PM10: le polveri sottili, minaccia padana

**I**l caso "polveri sottili" è ormai vera e propria emergenza nazionale. Il limite di legge entrato in vigore il 1° gennaio 2005 è noto a tutti: media giornaliera di 50 microgrammi per mc da non superare più di 35 volte in un anno. I dati ARPAV evidenziano che dall'inizio dell'anno, per tutto l'inverno, non c'è stato praticamente giorno in cui le concentrazioni di PM10 si siano tenute al di sotto del limite.

Ora, come interrompere la catena di sforamenti del limite di legge? Quale l'efficacia dei blocchi della circolazione? A chi spetta l'adozione di provvedimenti? Quali le responsabilità di Comuni, Provincia, Regione e Governo?

La storia parte da lontano e le direttive europee in materia di qualità dell'aria non sono piovute dal cielo negli ultimi giorni...

Nel 1999, con il Decreto legislativo n. 351, l'Italia ha recepito una direttiva europea del 1996 contenente le linee guida per la lotta all'inquinamento dell'aria e solo nel 2002 è stato emanato il decreto che recepisce i limiti per la protezione della salute.

Il Decreto del '99 stabiliva, tra gli altri adempimenti, che le Regioni dovessero individuare i Comuni più a rischio di inquinamento e predisporre dei Piani per risanare l'aria. Bene... il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Aria arriva solo l'11 novembre 2004, ormai troppo tardi per prevenire l'emergenza PM10, senza contare poi la delusione generale per i contenuti e le misure operative proposte.

Il Piano, per quanto concerne Castelfranco, ha confermato l'inclusione del nostro Comune in "zona A", ovvero a maggiore criticità per l'inquinamento dell'aria. Assieme agli altri Comuni in zona A in provincia di Treviso (Treviso capoluogo, Montebelluna, Conegliano, Vittorio Veneto e Mogliano Veneto) Castelfranco ha preso parte a vari incontri tecnici e programmatici per la definizione di azioni comuni nella lotta allo smog. In particolare, sulla base di quanto disposto dal Piano Regionale Aria, è stato convocato, a partire dallo scorso gennaio, il Tavolo Tecnico Zonale (TTZ) presieduto dalla Provincia di Treviso. Tale organo tecnico ha il compito di coordinare e di verificare le misure di risanamento contenute nei Piani che i singoli Comuni dovranno predisporre sulla base di apposite linee guida che il TTZ stesso dovrà emanare.

L'Amministrazione Comunale di Castelfranco ha stabilito intanto, di concerto con altri Comuni limitrofi tra cui Montebelluna, di organizzare le "dome niche a piedi" che hanno visto un utilizzo alternativo



*La zona del Pavejon*

del centro con iniziative di educazione stradale rivolte in particolare ai bambini.

Si è consapevoli che siffatte iniziative di limitazione della circolazione hanno importanza più come opera di sensibilizzazione, che come soluzione efficace per il risanamento dell'aria, e che comunque solo un'azione congiunta ed estesa ad una macroarea a livello sovraprovinciale, più ancora che sovracomunale, può produrre effetti significativi nei confronti di un inquinamento che è per sua natura senza confini geografici.

Per contrastare il fenomeno PM10, è ormai chiaro - e in tal senso si articola l'atto di indirizzo in tema di risanamento dell'aria approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale - che bisogna prevedere interventi strutturali di ampio respiro, quali lo svecchiamento del parco veicolare, l'incentivazione all'uso di carburanti puliti (metano e GPL) e di mezzi ecologici (bici e auto elettriche), il potenziamento del trasporto merci su rotaie e del trasporto pubblico a tutt'oggi insufficiente, la metanizzazione degli impianti di riscaldamento, gli interventi sugli impianti industriali, il controllo sugli scarichi dei veicoli, l'incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili (come il fotovoltaico) e della bioedilizia, l'elaborazione di Piani Urbani del Traffico (PUT) efficienti, la costruzione di piste ciclabili (obiettivo da tempo perseguito con convinzione dall'Amministrazione Comunale), di isole pedonali e aree verdi.

È doveroso evidenziare che per mettere in atto tali interventi strutturali c'è la necessità di disporre di ingenti risorse finanziarie a cui, non potendo i Comuni far fronte autonomamente, possono provvedere solo il Governo Centrale e la Regione.

# Il bollino blu: norme, scadenze, costi e sanzioni

Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 57 dell'11 novembre 2004, dispone che tutti i veicoli a motore di proprietà di persone o enti aventi residenza o sede nella Regione Veneto, immatricolati da oltre un anno, per circolare sul territorio regionale devono essere in grado di attestare il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui all'art. 2 del Decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione 5 febbraio 1996, mediante l'esibizione del bollino blu valido su tutto il territorio nazionale di cui al decreto del Ministro dei trasporti 28 febbraio 1994 e il possesso del certificato relativo al controllo delle emissioni.

Con la deliberazione del 27.01.2005 del Tavolo Tecnico Zonale tutti i Comuni della Provincia di Treviso hanno delegato alla Provincia l'attuazione del "bollino blu" in territorio provinciale.

Dal 1 gennaio 2006 sarà consentita la circolazione su tutto il territorio regionale soltanto ai veicoli provvisti di bollino blu come stabilito dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera.



## COS'È

È un contrassegno di colore blu che si applica al parabrezza della macchina, rilasciato ai fini dell'attestazione dei limiti delle emissioni inquinanti degli autoveicoli.

Attesta che il veicolo ha superato con esito positivo il controllo dei gas di scarico, e che quindi è in regola con le normative sul regolamento delle emissioni inquinanti.

Lo scopo è migliorare il parco auto circolante mediante frequenti e accurati controlli.

## PERCHÉ È NECESSARIO IL BOLLINO BLU

Alle vetture sprovviste di bollino blu (accompagnato da apposita certificazione relativa alle analisi), è vietata la circolazione su tutto il territorio della Regione Veneto.

Il bollino ha validità su tutto il territorio nazionale indipendentemente dall'ente che lo ha rilasciato (decreto del Ministro dei Trasporti 28 febbraio 1994)

## QUANTO COSTA

Il costo per svolgere il controllo dei gas di scarico, la compilazione e la stampa dei certificati delle analisi, l'affissione del bollino blu, ammonta a:

- in caso di esito positivo: € 12,00 IVA inclusa;
- in caso di esito negativo: € 11,00 IVA inclusa in quanto non c'è l'affissione del bollino blu;
- in sede di revisione: € 3,00 IVA inclusa.

## QUANDO EFFETTUARE IL CONTROLLO

Il controllo bollino blu va fatto entro il 31 dicembre 2005 su tutti i veicoli a motore a Benzina, Gasolio, Metano e GPL, di proprietà di persone o Enti aventi residenza o sede nella Regione Veneto. Va effettuato ogni anno nel mese corrispondente all'immatricolazione.

Al fine di agganciare la data della revisione alla data del rilascio del bollino blu, le officine si impegnano, nell'anno della revisione, a rilasciare un nuovo bollino con un costo aggiuntivo:

Esempio 1: revisione effettuata a febbraio 2005 e bollino blu rilasciato a maggio 2005. Il costo a carico dell'utente per il bollino blu sarà pari ad € 3,00 IVA inclusa; a febbraio 2006 si consiglia l'utente di rifare il bollino per agganciarlo al mese della revisione;

Esempio 2: bollino rilasciato a maggio 2005 e revisione ad ottobre dello stesso anno. L'autoriparatore rilascerà un nuovo bollino all'atto della revisione a costo zero, avendo già effettuato le analisi alcun mesi prima.

Esempio 3: bollino blu rilasciato a maggio 2005 e revisione a febbraio 2006. L'autoriparatore rilascerà un nuovo bollino all'atto della revisione a costo zero. L'utente dovrà rifare il bollino a febbraio 2007;

Esempio 4: bollino blu rilasciato a maggio 2005 e revisione a ottobre 2006. L'utente dovrà rifare il bollino a maggio 2006. A ottobre 2006, all'atto della revisione, l'autoriparatore rilascerà un nuovo bollino a costo zero. L'utente dovrà rifare il bollino a ottobre 2007.



### VEICOLI ESCLUSI

- i veicoli ad emissione nulla (veicoli elettrici);
- i motocicli e i ciclomotori;
- le autovetture registrate come storiche (collegato alla finanziaria 2000, art. 63);
- gli autoveicoli immatricolati con targa non civile.

### SANZIONI

Le sanzioni a carico degli automobilisti inadempienti sono di competenza Comunale e sono quelle previste dal nuovo Codice della Strada.

### SOGGETTI ABILITATI AL CONTROLLO

Sono abilitati al controllo dei gas di scarico e al rilascio del bollino blu le autofficine convenzionate con la Provincia di Treviso che espongono l'apposito cartello.

Il controllo per i mezzi pesanti, con massa superiore a 3,5 t, è effettuato in sede di revisione

annuale da parte della motorizzazione civile senza ulteriori adempimenti ed oneri.

Le autofficine autorizzate devono esporre questo cartello:



Gli elenchi delle officine abilitate al rilascio del bollino blu saranno messi a disposizione sul sito dell'Amministrazione Provinciale [www.bolliniblutv.it](http://www.bolliniblutv.it).

I costi del rilascio del bollino blu devono essere esposti all'interno autofficina.

### COSA DEVONO FARE I SOGGETTI ABILITATI AL CONTROLLO

I soggetti abilitati al controllo dovranno effettuare le seguenti prestazioni:

- analisi dei gas;
- rilascio del bollino blu sul quale dovranno essere riportati il timbro e firma dell'operatore, il mese di controllo, la targa o registrazione dei dati conoscitivi del veicolo;
- rilascio della certificazione relativa all'analisi (stampa dell'esito tecnico), riportando timbro e firma dell'operatore, la data del controllo, la targa o registrazione dei dati conoscitivi del veicolo ed i valori delle emissioni inquinanti rilevate, nonché i risultati ottenuti con la prova successiva nel caso di superamento dei parametri consentiti nella precedente verifica.

## Scuole materne: durante l'estate interventi di adeguamento alle norme di sicurezza

*Il piano di interventi per l'adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole riguarderà quest'anno i tre edifici, di proprietà del Comune, adibiti a scuola dell'Infanzia in Borgo Padova, Via Verdi e Largo Asiago. I lavori, il cui avvio coinciderà con il periodo di chiusura estiva, riguarderanno l'adeguamento generale alle norme di sicurezza e alle normative specifiche per il superamento delle barriere architettoniche.*

*In tutti i tre gli edifici saranno integrate le luci di emergenza e installata una opportuna segnaletica per le vie di esodo. Saranno inoltre installati impianti di spegnimento incendi a nappi anziché a idranti in quanto più agevolmente utilizzabili anche da parte di persone non esperte. Verrà rifatto il quadro elettrico della centrale termica di via Verdi per poter disporre di idonei dispositivi di protezione delle persone e degli impianti e verrà realizzata una nuova uscita di sicurezza direttamente all'esterno nel refettorio della Scuola di Borgo Padova.*

*Altri interventi previsti riguardano l'inserimento dei maniglioni antipánico nelle porte delle uscite di sicurezza ove mancanti, l'installazione di nuovi estintori, la sostituzione dei pavimenti in linoleum*

*che non garantiscono la classe di reazione al fuoco, l'installazione di lampade di sicurezza dotate di alimentazione anche autonoma in tutte le aule e negli spazi comuni per l'illuminazione in caso di emergenza, l'installazione di adeguati cartelli all'interno degli edifici indicanti la posizione degli estintori e delle vie di fuga e l'installazione di nuove porte ove necessario.*

*Gli interventi avranno un costo complessivo di € 198.500,00.*



## Gruppo Consiliare VIVERE CASTELFRANCO



### "Vivere" ringrazia per la rinnovata fiducia

Appena due mesi fa, ai primi di aprile, si tenevano le elezioni amministrative per il rinnovo del nostro Consiglio Comunale, oltre che per il rinnovo del Consiglio Regionale; elezioni che hanno visto "Vivere Castelfranco" vincere ancora assieme al suo candidato sindaco, Maria Gomierato, al governo e guida della amministrazione della città.

La campagna elettorale è stata più breve del solito, sia perché il governo centrale ha fissato le elezioni ai primi di aprile (anziché ai primi di maggio, come in passato) ma soprattutto perché avevamo deciso che in Consiglio Comunale avremmo lavorato fino all'ultimo giorno possibile per non fare perdere tempo allo sviluppo della nostra Città.

Molte importanti iniziative, soprattutto nel campo delle nuove Opere Pubbliche e del rinnovamento urbanistico della città, non potevano rischiare di essere congelate per chissà quanto tempo solo per aver abbandonato l'impegno amministrativo in Consiglio Comunale per dedicarci con il giusto anticipo alla preparazione del "bilancio sociale" da presentare agli elettori in campagna elettorale.

Prova ne sia che, presi dalle urgenze di Giunta e Consiglio, non abbiamo avuto il tempo tecnico per far uscire l'ultimo numero di questo periodico (inForma Castelfranco) i cui testi avevamo già approntato.

Avevamo deciso di rinunciare a gran parte del nostro spazio (quello riservato al gruppo di Vivere Castelfranco) per dare ospitalità alla lettera di Luciano Crocetta, ex presidente dell'ente "Asilo Umberto I°", nella quale faceva chiarezza rispondendo articolatamente a quanto scritto dal capogruppo della Lega Nord, Giovanni Squizzato, nella uscita precedente di questo periodico. Ormai è passato troppo tempo e la polemica è ormai stemperata, tuttavia sento il dovere di scusarmi con Luciano Crocetta per averlo lasciato, mio malgrado, senza il dovuto diritto di replica laddove era stato chiamato in causa, e di giusta e corretta informazione alle famiglie di Castelfranco dove questo periodico viene inviato.

Tuttavia, nel merito delle questioni sollevate da Giovanni Squizzato, credo che la migliore risposta sia stata la riconfermata fiducia dell'elettorato castel-

lano, che ringraziamo, a Vivere, forte del consenso ricevuto, e ai suoi amministratori e, implicitamente, anche a chi aveva presieduto gli enti tra i quali uno dei più delicati e difficili da governare è l'Umberto I° che è stato portato alla ripresa e alla prospettiva di un meno problematico futuro economico.

Rispetto alle precedenti elezioni del 2000, in questa tornata elettorale, dato che Castelfranco ha superato nel frattempo i 30.000 abitanti (oggi siamo quasi 33.000), si dovevano eleggere 30 Consiglieri Comunali di cui 18 assegnati alla compagine di maggioranza e 12 alle compagini di minoranza.

Noi di Vivere Castelfranco, in coerenza con quanto detto e fatto anche nel 2000-2005, abbiamo deciso di ripresentarci come lista civica a sostenere il nostro sindaco Maria Gomierato perché fiduciosi di aver lavorato per cinque anni con impegno e abnegazione migliorando anche l'immagine e la considerazione che da fuori Castelfranco hanno per la nostra Città e la sua comunità.

Dalle iniziative di aggregazione politica ostegianti la nostra lista civica e dai partiti non sono venute proposte concrete di governo che potessero essere convincenti e alternative alle nostre idee forti, e questo ci ha indubbiamente favorito nella scelta da parte dell'elettorato regalandoci così una vittoria netta.

Vivere opererà ora per avviare le iniziative di sviluppo concreto per Castelfranco, su cui ci siamo impegnati in campagna elettorale, iniziative che diano speranza di miglioramento anche a chi sta peggio o a chi non è benestante o non vive in una casa comoda di proprietà o ha problemi di lavoro o di salute...

Dobbiamo guardare a chi ha il diritto di avere la solidarietà, l'aiuto, la prospettiva di miglioramento che gli offre la sua comunità; ma questo sentire è qualcosa che non si impara a scuola né si può comprarlo all'occorrenza o per opportunità.

Per rafforzare la squadra uscente abbiamo quindi cercato di affiancare agli uscenti una serie di persone che per sensibilità, disponibilità, esperienza, territorialità, passione politica, professione, qualità umane, potesse meglio integrare in Vivere la rappresentanza della articolata e variegata comunità castellana.

Tutti siamo convinti che il minimo comune denominatore debba continuare ad essere la stabilità e la

governabilità: avere a cuore e a mente il bene per le nostre comunità, senza essere distratti o influenzati da beghe di ordine politico superiore.

Ebbene noi, più anziani e con un po' di esperienza, siamo convinti di aver trovato una serie di persone, poi elette o meno, le cui personalità e caratteristiche rispondono per davvero a quanto idealmente andavamo cercando; è bastato poco tempo per avere conferma di aver rafforzato la squadra sia in qualità che in potenzialità.

Abbiamo infatti l'ambizione di poter contare, anche per il futuro della nostra città, su una serie di persone con il nostro comune sentire e con altrettanta voglia e orgoglio di mantenere la nostra classe dirigente politico-amministrativa al massimo livello di capacità, qualità, correttezza e rispetto per le istituzioni.

Da Capogruppo Consiliare di Vivere Castelfranco ho promesso ai nuovi Daniele Manente, Sandra Piva, Leopoldo Dotto, Gianfranco Marin, Giancarlo Brugnera, Loris Stocco, Enzo Birra, Michele Garbui, Ivano Battocchio, Tiziano Rizzi, Maria Grazia Lizza, che potranno andare fieri della scelta che hanno fatto e del contributo che avranno modo di dare a Castelfranco e alle proprie comunità.

Buon lavoro a tutti i Consiglieri Comunali, sia della Maggioranza che della Minoranza.

## Siamo tutti Londinesi

È arrivata in città come un fulmine la notizia degli attentati di Londra. Grande la nostra costernazione, l'orrore e il cordoglio per le persone, le famiglie, il Paese. Proprio per questo, ha destato grande impressione quanto pare accaduto davanti

all'ingresso dell'IPER, in Via Carpani, nel pomeriggio seguente alla tragedia provocata dagli atti terroristici.

Si è detto che ci fossero numerosi individui extracomunitari ubriachi, che brindavano e inneggiavano agli attentati.

Non ci sono parole sufficientemente forti per esprimere la condanna senza appello a comportamenti come questo.

Chi agisce in tale modo è sicuramente preda di uno stato d'animo profondamente compromesso ma non basta armare le nostre vigilesse per cambiare i sentimenti che hanno portato quelle persone a ubriacarsi per festeggiare il sangue versato a Londra, Madrid, New York.

Compito della politica è pre-vedere e realizzare per tempo le condizioni per eliminare **con lungimiranza e senza lacerazioni** quelle preoccupazioni, incertezze e insicurezze che stanno sempre più interessando la nostra società, minando la convivenza civile, compromettendo l'accoglienza e l'integrazione di tanti extracomunitari per bene che lavorano nelle nostre aziende, mandano a scuola i loro bambini e stabiliscono con la comunità i normali rapporti di buon vicinato.

Anche noi di *Vivere Castelfranco*, che ci siamo impegnati a garantire **Sviluppo, Solidarietà, Sicurezza** - i temi guida del nostro programma elettorale - stiamo programmando e operando con grande convinzione per contribuire a realizzare un più sereno futuro per le nostre comunità.

Il capogruppo di  
**Vivere Castelfranco**

Gianni Bortolon

[giovanni.bortolon@comune.castelfranco-veneto.tv.it](mailto:giovanni.bortolon@comune.castelfranco-veneto.tv.it)



## Gruppo consiliare FORZA ITALIA

Il Gruppo Consigliare di Forza Italia, composto da: Roberto Barbesin, Gianni Battocchio e Renzo Trentin vuole innanzi tutto ringraziare le elettrici e gli elettori di Castelfranco Veneto che nella recente consultazione elettorale hanno preferito votare Forza Italia che così è passata dal 13,7 % al 17,2 %, 1° Partito della Città. Purtroppo non abbiamo raggiunto a pieno l'obiettivo prefissato anche in considerazione che i partiti, alleati tradizionali della Casa delle libertà, non hanno voluto partecipare alle elezioni uniti, e con il proprio simbolo ufficiale. Tuttavia, non lasceremo nulla di intanto per fare in ogni occasione il meglio per la nostra Città e per i cittadini che rappresentiamo, anche collaborando attivamente con la maggioranza. Gli altri nominativi di nostro riferimento e che abbiamo nominato sono: l'arch. Paolo Bortolon nella Commissione edilizia; Filippo Bellò nella Commissione per la revisione dello Statuto Comunale: il Sindaco, su nostra richiesta, ha nominato: l'arch. Mary Pavin all'asilo Umberto 1°; Orfeo Dovigi in Vita e Lavoro; Fiorenzo Basso alla Casa di Riposo, designato alla Vicepresidenza.

L'attività amministrativa è intensa e vede il nostro Gruppo impegnato sia in Consiglio che nelle Commissioni.

Abbiamo già potuto entrare nel merito di discussioni importanti per il futuro di Castelfranco Veneto.

Fra i vari argomenti né citiamo alcuni che sono stati oggetto di nostri interventi in Consiglio Comunale:

in fase di approvazione del bilancio consuntivo 2004 abbiamo evidenziato la nostra grande preoccupazione per l'altissima quota dei "residui" che ammontano ad oltre 30.000.000 di € (significa che ci sono circa 60 miliardi di vecchie £ in cassa frutto dei versamenti che negli ultimi anni il nostro Comune ci ha chiesto di pagare in tributi e tasse per realizzare delle opere che tuttora non sono state eseguite perché gli amministratori non sono stati capaci di spendere);

abbiamo evidenziato il disagio in cui si trovano gli abitanti di Via Ca' Rossa i quali stanno subendo una trasformazione del loro sito abitativo, quindi riteniamo si debba andar loro incontro concedendo alcune legittime richieste, come il sottopasso ciclopedonale, la revisione del tracciato della Trento Venezia che altrimenti, così, come previsto, andrebbe a lambire la Casa Rossa un fabbricato risalente



al 1.400-1600. ecc...;

nella certezza che il settore turistico potrà diventare una filiera importante e redditizia per la nostra Città ed in particolare per il centro storico, anche grazie all'imminente arrivo della Metropolitana di superficie, ci siamo adoperati per ottenere garanzie certe sul ritorno della Pala del Giorgione a Castelfranco Veneto. Il responsabile generale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto Arch. Pasquale Malara ci ha assicurato che nessuno ha mai pensato di privare Castelfranco dell'importante Opera e che a breve sarà pronto il progetto del contenitore della stessa, quindi una volta realizzato ed installato secondo le disposizioni ci sarà il nulla osta al tanto atteso trasferimento definitivo;

abbiamo chiesto l'inserimento nel progetto del percorso turistico culturale archeologico della Provincia alcune realtà importanti del nostro territorio, fra le quali, la riattivazione del Musonello; (roggia storica importantissima per la nostra Città che fa parte dei tesori di archeologia industriale, questo rio veniva alimentato tramite una laminazione, a monte, nei pressi di Asolo, sul Muson, e grazie alla sua lieve pendenza del 1x 1.000 garantiva un costante afflusso d'acqua necessario ad alimentare tutti gli opifici lungo il suo corso e terminando nelle fosse della nostra Città originava la funzione di spinta indispensabile per la salubrità delle acque stesse);

sulla tematica della sicurezza abbiamo colto con favore la proposta del Sindaco adottata con deliberazione Consigliare anche da Castelfranco, in merito alla regolamentazione degli orari dei call-center, con chiusura alle 22.00, anche se rimane ancora molto da fare in merito. Riteniamo che una particolare valutazione vada fatta per la situazione di

Borgo Pieve e delle vie adiacenti, non siamo convinti di risolvere il problema con le telecamere e tanto meno con facili proclami, ma organizzando se necessario, una "task force" coordinata dalle forze dell'ordine, coadiuvate dai vigili urbani e dalla amministrazione comunale, senza trascurare le associazioni di quartiere ed i semplici cittadini che, in molti casi, se agevolati, possono offrire informazioni utili e rapide, il tutto al fine di salvaguardare la tranquillità di chiunque, extracomunitari o meno che siano.

Il capogruppo di  
**Forza Italia**  
Gianni Battocchio

## Gruppo consiliare LEGA NORD-LIGA VENETA

*Siamo ad un nuovo mandato.*

*Vogliamo ringraziare quanti hanno dimostrato di condividere il nostro progetto amministrativo per la città.*

*Giovanni Squizzato, Luciano Dussin e Stefano Marcon, l'ordine è per età, sono i rappresentanti della Lega divenuti consiglieri comunali per il quinquennio 2005-2010.*

*Come nella passata tornata sono il capogruppo in consiglio comunale per cui da queste righe avrete come in passato, per mia mano, il punto di vista su fatti e argomenti amministrativi, magari non di risalto giornalistico ma utili per capire le cose nel loro complesso.*

Due liste della coalizione non hanno nessun rappresentante, noi abbiamo incluso anche i loro rappresentanti nel voto consiliare per i componenti nelle commissioni edilizie e nella designazione dei rappresentati negli enti, ma all'atto della verifica sugli enti, o altro, dove proporre le candidature abbiamo avuto la prima sorpresa del nuovo mandato: per la fondazione Morello, anche ex Ipab, non servono proposte di candidatura.

Senza alcuna comunicazione del sindaco al consiglio comunale, in cinque anni di tempo, la Morello diventerà fra qualche mese fondazione privata, con un nuovo consiglio di amministrazione.

Il nuovo statuto prevede l'aumento dei consiglieri da 5 a 7; quattro fra quelli in carica (Corletto Paolo, già tre volte presidente e segretario politico di Vivere, Squizzato Pietro consigliere di Vivere ed il sig. Svaldi per la maggioranza, il sig. Quintavalle e la sig.ra Peroni per la minoranza del 2000), i rimanenti tre, la minoranza, saranno proposti dalla amministrazione comunale.

Il consiglio attuale, di fatto, perpetua se stesso.

Risultato: la Fondazione, anche se con finalità culturali, basterà a se stessa e sarà autoreferente, un cenacolo chiuso col quale chiunque dovrà confrontarsi.

Quasi una piccola Fondazione Cassamarca, De Poli docet.

Rispetto alla situazione attuale, un esproprio; ma non nei confronti della maggioranza attuale, bensì nei confronti dei cittadini di Castelfranco Veneto e di qualsiasi altro amministratore verrà.

Ma il presidente, assicura che il ritorno al privato è conforme al lascito ed alla normativa vigente, lo attesta la regione che ha approvato il cambio di



status giuridico.

Ma non doveva, per lascito, la fondazione impegnarsi anche per una banda cittadina?

Io, cinquantenne non l'ho mai vista negli ultimi quaranta, anche questo era contenuto nel lascito.

Quanto poi, alla autorizzazione regionale, non poteva essere altrimenti.

Si è risposto in modo positivo alla richiesta sulla legittimità di ridiventare fondazione privata, ma esiste ed esisteva anche l'alternativa per una riconversione pubblica dell'Ipab.

Il consiglio della Morello autonomamente e senza confronto consiliare ha deciso sul destino della fondazione (ndr. la richiesta del presidente del Morello era pervenuta all'amministrazione in un periodo di commissariamento e non ebbe risposta).

Per meglio spiegare, poi, come le domande influenzino le risposte, basta ricordare la situazione di Casa Sbrissa a Salvatronda.

I fatti: l'amministrazione Gomierato aveva chiesto alla soprintendenza: possiamo venderlo come residenza, la risposta fu positiva e l'immobile fu venduto all'asta, oggi sta per diventare un immobile a destinazione direzionale.

Come mai, direte voi, è noto che le destinazioni d'uso sono vincolate, ma ancora di più è noto come la destinazione direzionale abbia maggior valore economico, non poteva quindi il comune vendere all'asta per un prezzo maggiore?

Sicuramente sì, ma la richiesta per la destinazione d'uso degli uffici comunali richiedeva puntualmente la possibilità di alienare un bene, casa Sbrissa, con destinazione residenziale, volontà di giunta. Solo l'attuale proprietario ha posto alla soprintendenza la nuova richiesta: posso fare uffici, per la mia azienda, in casa Sbrissa?

M'immagino come il funzionario veneziano non abbia che potuto rispondere positivamente e con soddisfazione, la destinazione d'uso a ufficio necessita di opere meno invasive per l'immobile di pregio.

Le due domande erano diverse ed hanno avuto differenti risposte.

Peccato che a fare quella sbagliata sia stata l'amministrazione.

Quindi nel primo caso la Fondazione Morello torna ad essere privata, perché ciò è acconsentibile, ma non l'unica soluzione, avrebbe potuto rimanere



anche "pubblica".

Nel secondo caso avremmo potuto avere un base d'asta sicuramente più alta, ovvero maggiori entrate.

Boh! Così gira il mondo, cari cittadini elettori.

Nel frattempo l'Amministrazione si è impegnata a fondo per avere un istituto scolastico che producesse giovani musicisti, dato che il Conservatorio è diventato, ope legis, parificato all'università.

Così abbiamo il liceo statale cittadino che, dopo l'istituto Rosselli, anticipa una possibile sperimentazione con un indirizzo musicale frutto di una Convenzione fra Liceo- Conservatorio e Morello. Che c'entra direte voi.

Vi spiego: la scuola attiva il corso all'interno dell'autonomia scolastica, frutto di una riforma avvertata da molti operatori della scuola e talvolta anche dall'amministrazione, quindi fornisce materia prima e logistica, forse; a oggi non sappiamo se ci saranno aule per tutti.

Il conservatorio mette gli insegnamenti pratici gratuitamente e 500 €, la fondazione Morello mette 1500 € e si accaparra il diritto di essere l'unico

"ente", anche se privato, che può fornire la lista di nominativi dei docenti, che a pagamento, potranno impartire lezioni nel liceo ad indirizzo musicale.

Dimenticavo l'amministrazione comunale mette il patrocinio, zero €, ma vanta di aver gestito tutta l'operazione.

Ovviamente non contesto l'operato della fondazione, la sua competenza o la fama; né la buona fede i tutti i convenzionati, ma limitare il reclutamento dei docenti di musica alla volontà della sola Fondazione Morello, ora privata, mi sembra poco opportuno e scusatemi anche troppo privato, perfino in una scuola pubblica. Cui prodest?

Se non si trattasse di musica si potrebbe dire: ben orchestrato.

Il capogruppo della  
**Lega Nord - Liga Veneta**  
Giovanni Squizzato

## Gruppo consiliare L'UNIONE

### Chi siamo

I neoeletti consiglieri comunali Livio Frattin, Bernardino Spaliviero, Mario Volpato e Giuseppe Vincenti hanno costituito il Gruppo Consiliare denominato "L'UNIONE". Tale gruppo, coerentemente con l'impegno assunto in campagna elettorale, si propone di rappresentare in Consiglio Comunale le posizioni e le valutazioni politiche, culturali, economiche e sociali proprie dell'ULIVO e più ampiamente del centro-sinistra, attorno a Romano Prodi. Capogruppo consiliare è stato nominato il dr. Livio Frattin.



tempo che a Castelfranco si torni a fare politica, nel significato nobile del termine, e di dar modo ai cittadini di percepire la linea e il quadro politico entro cui gli amministratori comunali si muovono. Noi vogliamo che Castelfranco esca dall'isolamento politico in cui ora si trova e torni ad essere un importante interlocutore nei confronti delle altre realtà politiche e istituzionali del territorio.

La nostra azione politico-amministrativa mirerà a favorire l'evoluzione delle liste civiche di maggioranza e di minoranza presenti in Consiglio comunale e il loro approdo nel Centrosinistra.

### Il significato della nostra presenza

L'UNIONE non è nata in contrapposizione a qualcuno, ma come progetto politico unitario dell'Ulivo e del centrosinistra che vogliamo trasferire nell'attività amministrativa del nostro comune sulla base del programma presentato ai nostri cittadini. Riteniamo importante, infatti, che i problemi di una comunità complessa come quella di Castelfranco vadano affrontati con concretezza, ma avendo chiaro e definito il quadro politico generale entro cui le singole scelte amministrative vanno a collocarsi. È

### Il confronto con la maggioranza

Riconosciamo al Sindaco Maria Gomierato, che ha vinto le elezioni con la lista civica "Vivere Castelfranco", l'onore e la responsabilità di amministrare la città. Ma questa maggioranza deve anche riconoscere che il 64% degli elettori nel primo turno si è espresso per un cambio di amministrazione e che nel ballottaggio con la nostra lista il Sindaco uscente ha ottenuto solo il 55% di consensi. Di questo fatto significativo devono tener conto il Sindaco e la sua maggioranza e anche noi che dovremo svolgere il

ruolo di opposizione. Rispetto agli ultimi cinque anni crediamo che la situazione sia cambiata e che la riconfermata amministrazione debba dare concreti segnali di disponibilità al confronto, andando oltre al semplice slogan: "Noi andiamo avanti in continuità rispetto al passato, la pensiamo così e vi chiediamo di convergere sulle nostre posizioni". Confronto vuol dire riconoscere che anche le ragioni degli altri possono essere valide, accettare di mettere in discussione le proprie certezze, al fine di individuare le soluzioni migliori per il bene superiore della comunità. Le sedi del confronto devono essere in primo luogo gli organismi democratici con i quali si sviluppa l'azione amministrativa, cioè le commissioni consiliari e il Consiglio comunale. Ma anche altri organismi pubblici e privati che svolgono un importante ruolo nella vita sociale ed economica di Castelfranco (Casa di Riposo, Asilo Umberto I, A.E.E.P. o ex I.A.C.P., il volontariato, le cooperative sociali) sono importanti occasioni di confronto. Per questo, dobbiamo constatare che nelle recenti nomine del Presidente del Consiglio Comunale e dei Consigli di amministrazione degli enti sopra menzionati, il Sindaco e la sua maggioranza hanno perso un'occasione di dare un concreto segnale di disponibilità al dialogo e al confronto.

## Il nostro impegno amministrativo e politico

In questa nostra azione, il punto di riferimento e i cardini del nostro progetto politico e del nostro programma amministrativo saranno la salvaguardia dei diritti fondamentali della persona, soprattutto nella sua dimensione più debole e fragile; la valorizzazione degli organismi pubblici e del privato sociale attraverso i quali si danno concrete risposte alle necessità dei cittadini; il coinvolgimento delle comunità locali (frazioni e quartieri) sui temi che le riguardano direttamente, definendo le modalità concrete con cui esse vanno formalmente investite di responsabilità.

L'obiettivo generale sarà quello di promuovere un equilibrato sviluppo economico, sociale, culturale e territoriale di Castelfranco. Sviluppo, cioè miglioramento, cambiamento in meglio e non conservazione o mantenimento di posizioni privilegiate di alcuni. Equilibrato, cioè con moderazione, tenendo conto di tutti gli aspetti di un problema, perché le soluzioni proposte a sostegno di pochi, non diventino di svantaggio per altri, rispettando il significato profondo di "bene comune". Queste conside-

razioni, che ad altri potrebbero sembrare fantasiose o accademiche, riteniamo invece debbano trovare concreta applicazione nelle scelte fondamentali della nostra comunità, a partire dal Piano Regolatore Generale che, voluto e approvato dal Sindaco e dalla sua maggioranza, deve ora trovare attuazione in tutti i suoi aspetti.

Noi sosteniamo il concetto di "equilibrato sviluppo urbanistico", cioè di un incremento della residenzialità che appare opportuno e necessario per alcune realtà locali, ma che deve garantire comunque la vivibilità delle nostre comunità, in cui la persona e le famiglie possano vivere con serenità e tranquillità nel proprio quartiere o nella propria abitazione.

Questo concetto si integra con il tema della sicurezza della persona, intesa non solo come tutela della salvaguardia fisica contro la violenza e la criminalità, ma anche come sistema di garanzie e protezioni sociali in particolare per i minori, gli anziani, le famiglie svantaggiate. Per questo riteniamo fondamentale che il Sindaco di Castelfranco rivendichi e svolga il ruolo che gli compete in materia di sanità pubblica nel nostro territorio, in tutta autonomia, all'interno dell'ULSS in generale e con particolare riferimento alle sorti del nostro Ospedale.

Altrettanto importante consideriamo la funzione di un Istituto come l'A.E.E.P. che deve affrontare con decisione il grave disagio sociale che ancora oggi vivono tante famiglie per il problema della casa e garantendo allo stesso tempo un'offerta residenziale concorrenziale, e quindi calmieratrice, sul mercato dell'abitazione. Una particolare attenzione verrà prestata dal nostro gruppo consiliare ai temi della salvaguardia dell'ambiente e della conservazione del territorio, stimolando la maggioranza a un confronto vero e a delle risposte concrete.

Il significato della nostra presenza nel quadro politico che si è venuto a creare con le recenti elezioni comunali, sarà quello di sostenere il nostro programma attraverso un confronto che a volte potrà essere anche aspro, ma sempre costruttivo per il bene della comunità. In un periodo in cui tanti, sia a livello nazionale che locale, si riscoprono "moderati" noi svolgeremo il nostro ruolo con la convinzione che la moderazione non è un'opportunità politica, ma un principio di salvaguardia e di rispetto delle idee altrui.

Il capogruppo di  
**L'Unione**  
Livio Frattin

## Gruppo consiliare PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA POPOLARE

### Un esempio di partecipazione mancata

La lista "Partecipazione Democratica Popolare" si sente impegnata a promuovere un modello politico amministrativo nel quale la **PARTECIPAZIONE** consenta ai cittadini di **DECIDERE** insieme ai rappresentanti ed amministratori locali sulle questioni importanti della Città e le sue Frazioni. La lista "Vivere Castelfranco" che ha governato e governa la città, ha spesso adottato una prassi solo apparentemente partecipativa che non condividiamo. Un esempio: l'amministrazione comunale ha stanziato la somma di 19.000 € per un Concorso di Idee per la "**Sistemazione della Piazza di Salvatronda**". Consapevole di aver penalizzato il territorio di Salvatronda, più di qualsiasi altro, ha accolto, con l'opportuna finalità di riparare, alcune istanze locali di sistemazione della piazza. Ma la riparazione rischia di diventare un ennesimo sfregio per la frazione e una ferita profonda nella comunità di Salvatronda.

I nostri amministratori dopo una prima consultazione delle associazioni e dei gruppi frazionali, dove è stato stilato un documento congiunto e fornite alcune indicazioni per la salvaguardia del territorio, invece di impegnarsi ad approfondire il tema ed esercitare l'arte dell'ascolto e della mediazione, hanno deciso di schierarsi con una parte dei partecipanti al dibattito interrompendo un confronto che era importante articolare ulteriormente. Il Concor-



so di Idee è stato orientato nella direzione di un intervento che prevede il rifacimento della piazza attraverso l'abbattimento delle attuali scuole elementari, lo spostamento dell'edificio scolastico nell'area degli impianti sportivi e la ricostruzione di questi nel terreno accanto. È prevista la realizzazione, davanti alla chiesa, di un fabbricato fino a 10.000 mc ad uso residenziale, commerciale e direzionale per ricavare parte delle spese per l'intera operazione (vedi Variante Generale al P.R.G. con Delibera Cons. Com. del 23.02.04). I cittadini di Salvatronda sono preoccupati della costruzione di un megaedificio ad alto impatto ambientale e residenziale (30 appartamenti, 60 posti auto, 1000 mq di negozi).

Il Concorso di Idee appare "monco" perché non lascia spazio all'approfondimento di altre soluzioni (es. ampliamento dell'attuale scuola elementare, spostamento dell'accesso principale, chiusura della strada per consentire la sistemazione della piazza) e non offre alla popolazione locale elementi essenziali di conoscenza per valutare i pro e contro (costi, tempi) di diverse prospettive urbanistiche. Il Concorso di Idee se fosse stato concepito attraverso una più ampia concertazione, poteva risultare di maggiore aiuto al dibattito e alla partecipazione consapevole.

Il capogruppo di  
**Partecipazione Democratica Popolare**  
Luciana Betto

---

## Gruppo consiliare PER CASTELFRANCO

Il Gruppo consiliare Per Castelfranco rinuncia, per questo numero, ad utilizzare lo spazio a sua disposizione.

Il capogruppo di  
**Per Castelfranco**  
Paolo Pellizzari